

am

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY

Sede Legale: Via Santa Brigida, 39 - 80133 Napoli - Direzione generale: Via San Giovanni sul Muro n. 9 - 20121 Milano -
Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 - 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6
Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli C.F. e P. IVA 05828330638

Indice

1. •	cariche sociali e società di revisione	7
2. •	premessa	11
3. •	struttura societaria	17
4. •	struttura organizzativa	21
5. •	relazione sulla gestione	27
6. •	schemi del bilancio	49
7. •	nota integrativa	61
8. •	sezione dedicata ai patrimoni destinati	173
9. •	dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	185
10. •	relazione del collegio sindacale	189
11. •	relazione della società di revisione	205
12. •	allegati	217

1.





Caricche sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Giuseppe Maresca ²
Amministratore Delegato	Andrea Munari ³
Consigliere	Antonella Centra ⁴
Consigliere	Ezio Simonelli ⁵
Consigliere	Silvia Tossini ⁶

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Luca Lampugnani
--------------------	-----------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giuseppe Maria Mezzapesa
Delegato sostituto	Vincenzo Liprino

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

alla data di chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

¹ Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è giunto a naturale scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, Dott. Stefano Capiello, dall'Amministratore Delegato, Dott.ssa Marina Natale, e dal Consigliere, Dott. Domenico Iannotta. Il Consiglio di Amministrazione nella sua nuova composizione è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 20 giugno 2023.

² Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e componente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) istituiti con delibera del 26 ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione.

³ Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 luglio 2023.

⁴ Componente del Comitato Remunerazione e Nomine.

⁵ Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) e componente del Comitato Remunerazione e Nomine.

⁶ Componente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati).

2.





Premessa

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Capogruppo”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), AMCO è una full-service credit management company che agisce sia come acquirente (*debt purchaser*) sia come gestore di crediti per conto terzi (*servicer*).

A partire dal 1997 la Capogruppo AMCO - come SGA (Società per la Gestione degli Attivi) – inizia a gestire i crediti e le attività di problematica recuperabilità acquisiti dal Gruppo Banco di Napoli nel contesto della ristrutturazione dello stesso; nel 2016 viene inserita nell'albo unico degli Intermediari Finanziari.

Nel 2018 amplia il perimetro di attività per effetto dell'acquisizione – per il tramite dei patrimoni Destinati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza” - dei portafogli delle ex banche Venete⁷ e nel 2019 cambia denominazione in AMCO – Asset Management Company.

Nel 2020 partecipa al *de-risking* di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) acquisendo, tramite un'operazione di scissione parziale di BMPS, un compendio di crediti deteriorati e altre attività.

Dal 2018 a oggi il Gruppo AMCO ha supportato sia banche *distressed* sia importanti processi di *de-risking* di banche italiane, prendendo in gestione circa euro 43 miliardi di crediti dalle già citate ex banche Venete e BMPS, passando a Carige, Bari, BPER e Unipol per citare i casi più rilevanti. AMCO ha inoltre lanciato nel 2019 Cuvée, il primo fondo UTP multi-originator nel settore real estate (di cui è *servicer*).

AMCO opera con un approccio gestionale proattivo, privilegiando strategie di valorizzazione in collaborazione con i clienti, anche con l'erogazione di nuova finanza, creando nuove opportunità per i debitori meritevoli, sia privati sia imprese.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

“1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche

⁷ Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa.

attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia".

3.





Struttura societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 31 dicembre 2023 AMCO possiede:

- l'intera partecipazione nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Tatooine.

Nel corso dell'esercizio 2023 si è conclusa la liquidazione della società Amco S.r.l.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 31 dicembre 2023 è rappresentata di seguito:

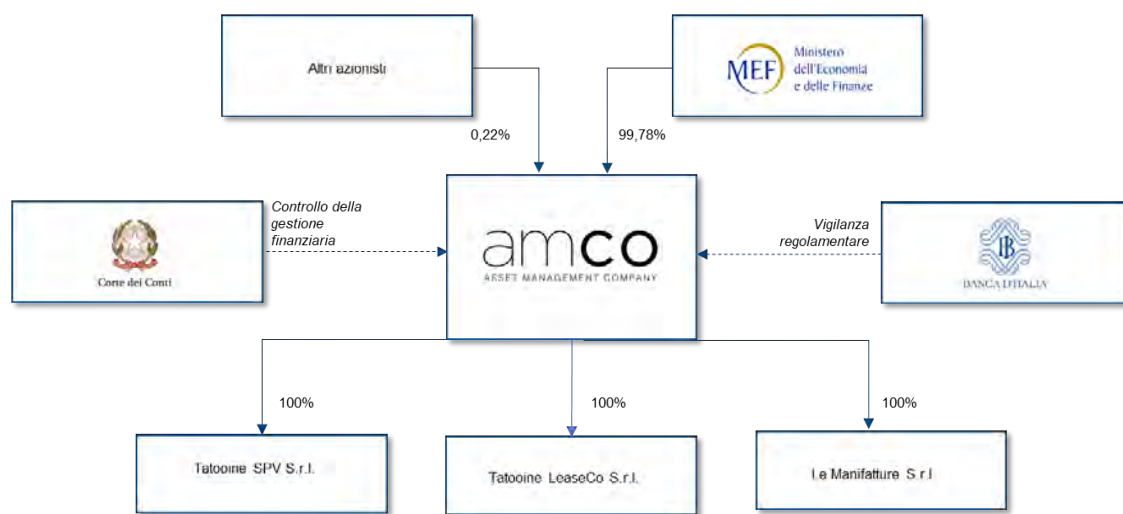


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2023⁸

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

⁸ La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.

4.





Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2023 è di seguito rappresentata:

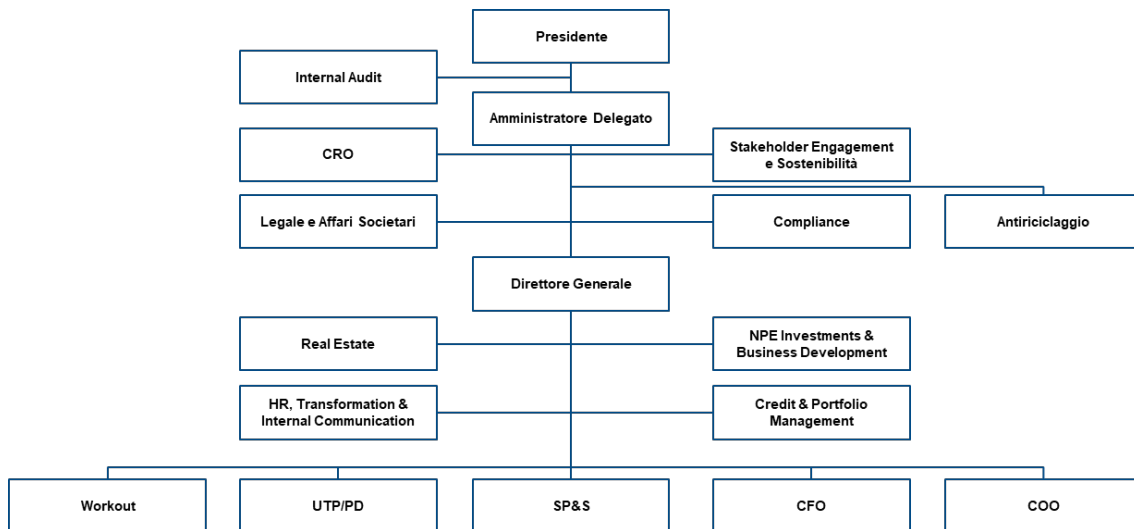


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici;

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Capogruppo ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Capogruppo, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del “Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari”, così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti della Capogruppo è complessivamente pari a n. 417 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2022 (n. 373 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO a fine 2023 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n.)	20	178	51	-	249
Donne (n.)	4	114	50	-	168
Totale	24	292	101	-	417
Età media	51	45	37	-	43
Anzianità lavorativa (media in anni)	4	6	5	-	6
Contratto a tempo indeterminato	23	292	99	-	414
Contratto a tempo determinato	1	-	2	-	3

Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2023

Vertenze

Al 31 dicembre 2023 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2023 sono proseguite le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita della Capogruppo, volte a consolidare il rafforzamento organizzativo e operativo legato ai volumi dei crediti deteriorati in gestione.

Contratto a tempo indeterminato	31.12.2022	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31.12.2023
Dirigenti	23	1	-	(1)	-	23
Quadri	257	35	-	(13)	13	292
Impiegati	90	25	2	(5)	(13)	99
Totale	370	61	2	(19)	-	414

Contratto a tempo determinato	31.12.2022	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31.12.2023
Dirigenti	-	1	-	-	-	1
Quadri	1	-	-	(1)	-	-
Impiegati	2	2	(2)	-	-	2
Totale	3	3	(2)	(1)	-	3

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del 2023

Formazione

Nel corso del 2023, la Capogruppo ha continuato a prevedere la possibilità di usufruire delle attività formative anche da remoto per garantire a tutto il personale l'accesso ai contenuti in maniera flessibile, in logica complementare alle sessioni formative svolte in presenza. I corsi hanno avuto a oggetto tematiche diverse, tra cui con riferimento alla formazione obbligatoria su normativa, direttive istituzionali e regolamenti specifici del settore:

- Antiriciclaggio;
- D.Lgs. 231/2001;
- Anticorruzione;
- GDPR - Regolamento europeo dei dati personali;
- Conflitti di interesse;
- Salute e Sicurezza.

Come formazione obbligatoria è stata, inoltre, erogata formazione in ambito ESG.

Durante l'anno per i dipendenti sono state anche organizzate sessioni formative su tematiche specifiche del *core business* di AMCO.

Le ore complessive di formazione effettuate nel 2023 sono state pari a 15.638, ripartite come segue:

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	666	11.367	3.531	15.564
Dipendenti a tempo determinato	17	-	57	74
Totale	683	11.367	3.588	15.638

Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2023

Salute e sicurezza

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2023 ammontano a n. 2.103 giorni.

Giorni malattia, infortunio, maternità	Malattia	Infortunio	Maternità	Totale
Contratto a tempo indeterminato	1.131	20	940	2.091
Contratto a tempo determinato	12	-	-	12
Contratto a tempo parziale	-	-	-	-
Totale	1.143	20	940	2.103

Tabella 4 - Salute e sicurezza al 31 dicembre 2023

Dislocazione territoriale

Al 31 dicembre 2023 la sede legale della Capogruppo è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli, mentre la Direzione Generale è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Capogruppo opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

Sono inoltre in fase di completamento le iniziative volte a istituire una nuova sede della Capogruppo a Roma.

Iniziative rivolte al personale

Relativamente al personale dipendente, come previsto nell'accordo sindacale del 21 dicembre 2022 per il triennio 2023-2025, è stato confermato il proseguimento della prestazione in modalità agile (*smart working*) per un massimo di 10 giorni al mese su base volontaria. Sono stati inoltre previsti ulteriori 5 giorni al mese per i genitori con figli minori di 14 anni, per i lavoratori fragili e per i lavoratori con una disabilità superiore al 46%.

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha anche avviato svariate iniziative di *engagement* rivolte ai dipendenti, in particolare per agevolare l'integrazione dei neoassunti e coinvolgere tutti i colleghi - favorendone l'interazione, la cooperazione e le relazioni personali tra le diverse sedi, anche tramite iniziative legate alla strategia e al piano GSSE di AMCO - nonché, in generale, elevare la motivazione al lavoro, il senso di appartenenza e il clima aziendale.

5.





Relazione sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

CONTESTO EUROPEO

Il 2023 ha visto un'estesa contrazione della fase di crescita post-COVID dell'economia europea principalmente a seguito del protrarsi dei fenomeni inflattivi causati dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e dall'aumento del costo del denaro. Inoltre, sullo scenario geopolitico si sono aggiunte alla guerra in Ucraina nuove tensioni in Medio Oriente, in particolare nella striscia di Gaza e nel Mar Rosso, dove le rotte del commercio internazionale vengono messe a repentaglio dall'azione del gruppo degli Houthis dalle coste dello Yemen.

Le banche centrali hanno proseguito con le politiche monetarie restrittive nel tentativo di contrastare l'inflazione. Negli USA il *target rate* della FED è passato in 12 mesi dal 4,5% al 5,5% con l'ultimo rialzo nel mese di luglio, mentre la BCE, che ha avviato più tardi il ciclo rialzista, ha aumentato il tasso di riferimento di 200 punti base passando dal 2% di inizio 2023 al 4% di fine anno, con l'ultimo rialzo nel mese di settembre. Inoltre, nel *meeting* di dicembre 2023, la BCE ha confermato che il piano di reinvestimento del PEPP (*Pandemic emergency purchase programme*) proseguirà fino a tutto il primo semestre contribuendo a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di stato dei paesi periferici (i.e. più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano) e il bund tedesco.

Il tasso di riferimento al 4% rappresenta il massimo storico dalla nascita dell'euro; il protrarsi di un elevato costo di accesso al mercato finanziario, unitamente allo scenario geopolitico instabile, potrebbe ulteriormente complicare il quadro macroeconomico.

Un elemento a sfavore dell'azione di allentamento delle banche centrali potrebbe provenire dall'intensificarsi di fattori che nel recente passato sono stati alla base della forte spinta inflazionistica, lato offerta, quali i problemi sulle filiere logistico-produttive sui beni energetici (gas e petrolio) ma anche sulle rotte del commercio secco via mare.

Alla luce di ciò, le stime del tasso di crescita del PIL globale prevedono un ulteriore rallentamento per il terzo anno consecutivo nel 2024 con il 2,4% di crescita rispetto al 2,6% del 2023⁹. Le stime dipenderanno dall'andamento dei consumi e del commercio internazionale, che nel 2023 ha fatto segnare la crescita peggiore degli ultimi 50 anni se si escludono i periodi recessione. In particolare, a livello europeo, la crescita nell'area Euro dovrebbe attestarsi allo 0,8% nel 2024 con l'economia tedesca che si conferma in difficoltà dopo la recessione del 2023 (PIL 2023 - 0,3%)

Per quanto riguarda l'inflazione, secondo l'Eurostat l'inflazione nel 2023 ha registrato un aumento del 2,9% nell'eurozona¹⁰. A pesare maggiormente su tale rialzo è l'aumento del costo dei beni primari e dei servizi mentre risulta meno rilevante il rincaro di quelli energetici. Il tasso di inflazione è previsto che rallenti nel 2024 al 2,7% e nel 2025 all'2,1% tornando quindi sotto al target ECB del 2%¹¹.

CONTESTO ITALIA

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico italiano, la crescita economica per il 2023 si attesterà allo 0,7% (pari alla crescita acquisita già nel terzo trimestre) confermando quindi il *trend* di rallentamento avviato da fine 2022 dopo aver registrato 10 trimestri consecutivi di crescita.

Tra le principali determinanti di questo *trend* vi è il calo della produzione dell'agricoltura parzialmente compensato da un aumento di quella industriale e dalla stabilità dei servizi. Dal lato

⁹ Banca Mondiale: *Global Economic Prospects*, gennaio 2024.

¹⁰ Eurostat: *Euro indicators*, gennaio 2024.

¹¹ ECB: *Economic Bulletin Issue 8*, dicembre 2023.

della domanda si registra un calo dei consumi interni nel terzo trimestre anche se complessivamente l'apporto sul 2023 sarà positivo così come quello delle esportazioni nette¹².

L'inasprimento delle condizioni creditizie e il protrarsi del livello elevato dei tassi di interesse continuano a gravare sulle prospettive delle economie europee e di quella italiana. Le stime del PIL italiano vedono un ulteriore rallentamento nel 2024 con una crescita dello 0,6%. Sullo stesso periodo l'inflazione sul territorio nazionale è previsto che diminuisca all'1,9% nel 2024 (rispetto al 5,9% del 2023) per poi scendere fino all'1,7% nel 2025.

Il tasso di disoccupazione a novembre 2023 è pari al 7,5% (dicembre 2022 era pari all'8,1%), mentre il tasso di occupazione si attesta al 61,8% (a dicembre 2022 era pari al 60,5%) e quello di inattività è pari al 33,1%¹³.

SETTORE CREDITO

Nel settore del credito si consolida la dinamica di contrazione delle erogazioni di prestiti a famiglie e imprese principalmente per effetto della rigidità dell'offerta che indebolisce la domanda di finanziamenti. La domanda di prestiti da parte di aziende, seppur tornata lievemente a crescere sul fine anno, è in calo del 4,8% nel 2023 in particolare per effetto dei rimborsi netti avvenuti nel corso dell'anno a causa della minore convenienza nel rinnovare le esposizioni in scadenza.

I finanziamenti alle famiglie, concentrati sulle richieste di mutuo, segnano un calo dell'1% a cui si lega direttamente un rallentamento dell'attività immobiliare con un numero di transazioni in calo rispetto all'anno precedente: considerando le compravendite residenziali, il primo semestre 2023 registra un calo del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2022¹⁴.

ESPOSIZIONI NON PERFORMING

Rispetto alla qualità degli attivi bancari, secondo Banca d'Italia, nel terzo trimestre 2023 l'aumento dei nuovi prestiti deteriorati si è mantenuto stabile all'1,1% (in calo la componente delle imprese all'1,5%, in leggero aumento quella delle famiglie allo 0,9%). Tuttavia, l'incidenza dei crediti deteriorati è in calo sia nei principali gruppi bancari che in quelli meno significativi mentre è generalmente aumentato il livello di patrimonializzazione soprattutto a seguito del contributo positivo della redditività.

Le sofferenze (al netto di svalutazioni e accantonamenti) a novembre 2023 sono pari a euro 17,7 miliardi, in aumento di euro 1,4 miliardi rispetto a novembre 2022. Tuttavia, per dare un ordine di grandezza storico, tale livello risulta inferiore di euro 71,1 miliardi rispetto al livello massimo di novembre 2015 mentre il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è pari all'1,05%¹⁵.

Alla luce delle condizioni economiche attuali, il tasso di deterioramento del credito (dato dal rapporto tra il numero delle posizioni creditizie deteriorate nel corso dell'anno e lo stock di posizioni non deteriorate all'inizio dell'anno) nel terzo trimestre 2023 si è mantenuto stabile all'1,1%. Per il prossimo biennio la previsione è dell'1,4% per il 2024 e dell'1,3% nel 2025, in netto calo rispetto alle stime prodotte a fine 2022 dell'1,7% per il 2024, contro una media annua dell'1,2% nel biennio precedente al COVID.

Negli ultimi anni, il settore bancario ha visto una riduzione dell'NPE ratio di quasi 14 punti percentuali passando dal 17% del 2015 al 3,1% del 2022 con una previsione al 3% per fine 2023. Secondo i dati di settembre 2023, in termini di flussi di cessioni nel 2023 è previsto un ammontare di euro 32 miliardi (di cui solo euro 7 miliardi già conclusi), in calo rispetto al 2022 in cui sono state effettuate cessioni per euro 42 miliardi di valore lordo. Per il prossimo biennio 2024-2025 è

¹² ISTAT: comunicato stampa del 31 ottobre 2023.

¹³ Istat: Occupati e disoccupati, novembre 2023.

¹⁴ Nomisma: 3° Osservatorio sul Mercato Immobiliare 2023.

¹⁵ ABI: Monthly Outlook, gennaio 2024.

previsto che il mercato NPE rimanga attivo con cessioni stimate a euro 26 miliardi nel 2024 e nel 2025 principalmente sulle sofferenze¹⁶.

MERCATO DEL SERVICING NPE

Il calo osservato sullo stock di esposizioni NPE nei bilanci delle banche negli ultimi anni e del tasso di deterioramento degli attivi riduce le prospettive sulle transazioni attese nei prossimi anni e quindi crea pressioni sul mercato del *servicing NPE* per la mancanza di nuove masse sia in termini di sofferenze che UTP.

Le performance di recupero sono messe in difficoltà anche dal forte rallentamento del mercato delle aste immobiliari; quest'ultimo, infatti, nel 2023 registra un calo del 30% rispetto all'anno precedente. L'applicazione delle misure protettive introdotte a seguito del periodo di pandemia già a partire dal 2022 ha allungato le tempistiche delle procedure che potranno tornare alla normalità non prima della fine del 2024, sia sulle procedure esecutive che su quelle concorsuali.

Infine, a pesare ulteriormente sulla valutazione dei crediti vi è il forte rialzo dei tassi di interesse che fa aumentare considerevolmente il valore del tempo che quindi pesa sul prezzo delle transazioni.

¹⁶ Banca Ifis: Mercato delle transazioni Npl e industria del *servicing* – settembre 2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico

Il 2023 è stato un esercizio favorevole per il Gruppo AMCO sia in termini di *performance* commerciale che finanziaria con alcuni eventi che hanno avuto impatti materiali rispetto alla traiettoria economica fisiologica del Gruppo.

Gli incassi, principale indicatore di *performance* del Gruppo, sono pari a euro 1,66 miliardi¹⁷, con una crescita del 9% rispetto al 2022, e con un *collection rate* (rapporto fra incassi e volumi medi gestiti) stabile al 4,6% (rispetto al 4,7% del 2022).

La posizione finanziaria netta del Gruppo migliora di euro 667 milioni grazie alla cassa generata dalla gestione caratteristica che ha permesso, oltre a finanziare acquisizioni di portafogli crediti per euro 264 milioni, di rimborsare il bond di euro 1.250 milioni scaduto a luglio 2023, rifinanziandone solo una parte minoritaria per euro 500 milioni.

I risultati dell'esercizio 2023 sono stati tuttavia caratterizzati da alcuni eventi che hanno avuto impatti materiali sui risultati economico-finanziari del Gruppo:

- La modifica dei parametri di valutazione, principalmente dei portafogli *unsecured*, per fattorizzare nuove aspettative implicite nelle curve di recupero (a seguito dell'aggiornamento delle serie storiche) o nelle curve medie di mercato, introducendo elementi più *forward-looking* per recepire le mutate condizioni del contesto macroeconomico (es. tassi di interesse, inflazione, rallentamento mercato immobiliare). Oltre all'aggiornamento dei flussi di cassa attesi, sono stati anche adeguati i tempi di recupero per specifiche combinazioni di *cluster/portafogli*. L'impatto complessivo derivante dall'attività valutativa, dalla revisione dei flussi di cassa e dall'adeguamento dei tempi di recupero è negativo e pari ad euro 523,8 milioni.
- La creazione di appositi fondi per oneri futuri legati a situazioni specifiche come l'aggiornamento delle tabelle con i compensi minimi per le professioni forensi, o alla copertura di impegni di spesa successivi alla scadenza contrattuale con un fornitore di servizi outsourcing a cui è stata data formale disdetta.
- Revisione del valore della quota in *Italian Recovery Fund* (di seguito "IRF") in applicazione della *Fair Value policy* della Capogruppo e delle nuove stime di recupero formulate dal gestore Dea Capital sul portafoglio crediti sottostante.
- Adeguamento delle DTA iscritte in bilancio a seguito della conduzione del *probability test* sui redditi imponibili futuri aggiornati sulla base del Piano Industriale 2024/2028.

Ciò premesso, l'esercizio 2023 si chiude con un risultato netto consolidato negativo di euro 388 milioni che si confronta con un utile di euro 42,2 milioni registrato nel 2022.

Le masse in gestione a fine 2023 sono pari a euro 34,7 miliardi, in calo di euro 1,7 miliardi rispetto agli euro 36,4 miliardi del 2022: i nuovi acquisti nell'anno di quasi euro 1 miliardo compensano solo parzialmente il calo di euro 2,7 miliardi derivante dalla ordinaria attività di recupero.

¹⁷ Dato gestionale, comprensivo degli incassi sui portafogli in *servicing*.

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica del Gruppo secondo lo schema di conto economico riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 12 del presente documento.

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	40.300	44.517	(4.217)	-9%
Interessi e commissioni da clientela	345.089	307.175	37.914	12%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	98.820	87.694	11.126	13%
Totale Ricavi	484.209	439.385	44.823	10%
Spese del personale	(49.571)	(39.248)	(10.324)	26%
Costi operativi netti	(123.563)	(96.019)	(27.544)	29%
di cui spese lorde	(133.373)	(104.765)	(28.608)	27%
di cui recuperi	9.810	8.747	1.063	12%
Totale Costi e Spese	(173.135)	(135.267)	(37.868)	28%
EBITDA	311.074	304.119	6.956	2%
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(523.804)	(141.145)	(382.658)	271%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(6.692)	(4.777)	(1.914)	40%
Accantonamenti	(8.505)	133	(8.638)	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(8.361)	5.552	(13.913)	n.s.
Risultato attività finanziaria	(31.422)	(34.743)	3.321	-10%
EBIT	(267.709)	129.137	(396.846)	n.s.
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(89.580)	(68.052)	(21.528)	32%
Risultato ante imposte	(357.289)	61.085	(418.374)	n.s.
Imposte correnti d'esercizio	(30.674)	(18.829)	(11.845)	63%
Risultato netto	(387.963)	42.256	(430.219)	n.s.

Tabella 5 - Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

I **ricavi** si attestano a euro 484,2 milioni, in crescita di euro 44,8 milioni (+10%) rispetto al 2022 essenzialmente grazie all'incremento degli interessi attivi generati dai crediti acquisiti.

In particolare, le **commissioni da *servicing*** risultano pari a euro 40,3 milioni, in calo del 9% rispetto allo scorso esercizio per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla riduzione dei volumi di crediti dei Patrimoni Destinati, solo parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione *Cuvée* grazie alla crescita delle masse gestite per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi nel corso del 2022 che nel 2023 hanno contribuito per l'intero esercizio.

Gli **interessi e commissioni da attività con la clientela** sono in crescita del 12% rispetto al 2022.

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	231.712	215.334	16.378	8%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	113.377	91.842	21.535	23%
Totale	345.089	307.176	37.913	12%

Tale aumento è dovuto dall'ampliamento del *business* avvenuto nei primi mesi del 2023 e dal contributo dei portafogli a costo ammortizzato (in particolare MPS), che hanno generato un aumento di euro 21,5 milioni di interessi rispetto al 2022, grazie al maggior rilascio di *time value*, e all'aumento degli interessi sulla parte a tasso variabile del portafoglio.

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 98,8 milioni, in crescita di euro 11,1 milioni (+13%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero, soprattutto sui portafogli di più recente acquisizione.

Il percorso di rafforzamento degli organici AMCO è proseguito anche nel 2023 (+44 *headcount*): **le spese per il personale** risultano di conseguenza in crescita del 26% e nel 2023 sono pari a euro 49,6 milioni.

I **costi operativi netti**, pari a euro 123,6 milioni, sono in crescita di euro 27,5 milioni (+29%) rispetto al 2022 principalmente per l'aumento delle spese connesse all'attività di recupero e per l'incremento dei costi IT.

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Legali e altre spese di recupero	60.800	43.489	17.311	40%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	22.349	16.977	5.372	32%
Costi immobili rimpossessati	597	453	144	32%
Polizze Ass. Credito	2.400	1.765	635	36%
Spese attività di recupero	86.145	62.684	23.462	37%
IT	14.916	10.069	4.847	48%
Business information	2.376	2.586	(210)	-8%
BPO e Archivio documentale	4.295	4.439	(143)	-3%
Costi professionali	8.945	9.445	(500)	-5%
Logistica	2.894	3.283	(389)	-12%
Canone DTA	2.677	2.719	(43)	-2%
Altre spese	1.314	793	521	66%
Costi di struttura	37.418	33.334	4.084	12%
Totale	123.563	96.019	27.544	29%

Le **spese legate all'attività di recupero** risentono principalmente dei maggiori costi sugli immobili sottostanti leasing e, dell'aumento delle commissioni di *outsourcing* riconosciute agli *special servicer* esterni che sono in crescita, proporzionalmente con l'andamento degli incassi realizzati (+32%).

I **costi di struttura** sono in crescita del 12% rispetto all'esercizio 2022 per maggiori costi IT, in particolare il costo del *Core Banking*, per i canoni relativi agli sviluppi e alle implementazioni fatte nel precedente esercizio ed infine per la dinamica inflattiva che influenza i servizi soggetti ad indicizzazione.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 311,1 milioni, in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'andamento dei ricavi.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è negativo e pari a euro 523,8 milioni per effetto dell'impatto del sopra citato aggiornamento della valutazione del portafoglio crediti per fattorizzare le nuove aspettative implicite nelle curve di recupero e nelle curve medie di mercato, introducendo elementi più *forward-looking* che riflettano anche le mutate condizioni del contesto macroeconomico.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a euro -8,4 milioni, la voce accoglie principalmente il c.d. *collar* ovvero il meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete, per euro -6,8 milioni.

Il **risultato dell'attività finanziaria** risulta negativo per euro -31,4 milioni principalmente a causa della già citata svalutazione sulla partecipazione in *Italian Recovery Fund* ("IRF") per euro 32,5 milioni a seguito della revisione, in applicazione della *fair value policy*, del valore delle quote per effetto delle stime di recupero prospettiche formulate dal gestore del fondo.

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a euro 89,6 milioni per effetto degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo per rifinanziare parte del debito in scadenza nel corso del 2023. Il costo del funding è in crescita del 32% rispetto all'esercizio 2022 per l'annualizzazione del costo dell'emissione realizzata a settembre 2022 e per effetto della nuova emissione effettuata nel 2023 che, a seguito del rialzo dei tassi di interesse, rappresentano storicamente le obbligazioni emesse con il tasso più elevato per il Gruppo.

Le **imposte** registrano l'impatto negativo dalla revisione delle attività fiscali ritenute sostenibili sulla base della redditività prospettica attesa.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dal Gruppo, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Crediti verso banche	191.688	46.826	144.862	309%
Crediti verso clientela	4.235.346	5.031.061	(795.715)	-16%
Attività finanziarie	928.316	1.258.534	(330.218)	-26%
Partecipazioni	11	10	1	8%
Attività materiali e immateriali	37.908	31.367	6.541	21%
Attività fiscali	154.129	197.686	(43.557)	-22%
Altre voci dell'attivo	40.084	39.198	886	2%
Totale attivo	5.587.480	6.604.682	(1.017.202)	-15%

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Debiti verso terzi	3.412.200	4.133.631	(721.431)	-17%
Passività fiscali	36	4.307	(4.271)	-99%
Fondi a destinazione specifica	25.254	16.326	8.928	55%
Altre voci del passivo	128.100	72.394	55.706	77%
Capitale	655.081	655.081	0	0%
Sovrapprezzo di emissione	604.552	604.552	0	0%
Riserve	1.184.225	1.141.970	42.255	4%
Riserve da valutazione	(34.006)	(65.835)	31.829	-48%
Risultato d'esercizio	(387.963)	42.254	(430.217)	n.s.
Totale passivo e patrimonio netto	5.587.480	6.604.682	(1.017.202)	-15%

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

I **crediti verso clientela** si attestano a euro **4,2 miliardi** e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di *debt purchasing* tra gli anni 2019 e 2023.

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	2.386.517	2.613.475	(226.958)	-9%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	1.848.829	2.417.915	(569.087)	-24%
Totale crediti verso la clientela	4.235.346	5.031.390	(796.045)	-16%

I portafogli POCI risultano in calo del 9% per effetto combinato del naturale decalage del portafoglio e dell'impatto delle svalutazioni effettuate nel 2023. Stessa dinamica e motivazioni si registrano per i portafogli a costo ammortizzato che registrano un calo del 24%.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 928 milioni in calo del 26,2% rispetto a dicembre 2022 principalmente per il calo degli investimenti in Titoli di Stato italiani (nell'ottica di una più efficace gestione attiva della liquidità) e per il minore valore delle quote di O.I.C.R.

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	6	-	6	n.a.
Titoli di Stato italiani	487.693	686.519	(198.826)	-29%
Quote di OICR	420.293	502.999	(82.706)	-16%
- di cui IRF	317.598	386.229	(68.632)	-5%
- di cui Back2Bonis	78.713	87.703	(8.991)	-4%
- di cui Altri OICR	23.982	29.066	(5.084)	-6%
Azioni e strumenti capitali	20.324	21.411	(1.087)	-5%
Crediti v.clientela valutati al FV	-	47.605	(47.605)	-100%
Totale attività finanziarie	928.316	1.258.534	(330.218)	-26%

Il valore delle quote di OICR risulta in calo del 16,4% ed è composto principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 317,6 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2022 per effetto dei rimborsi in linea capitale e proventi pari a euro 36,1 milioni e per la svalutazione della partecipazione pari a euro 32,5 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Back2Bonis* per euro 78,7 milioni in diminuzione rispetto a dicembre 2022 per effetto del rimborso pari a euro 2,7 milioni e per la svalutazione della partecipazione pari a euro 6,3 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Altri OICR* per euro 24,0 milioni composte principalmente dalle quote del Fondo Sansedoni (euro 14,4 milioni) e del Fondo Efesto (euro 8,3 milioni).

I crediti che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate al *fair value* risultano pari a euro 43,7.

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a euro 37,9 milioni in crescita del 21%.

Partecipazioni e altre attività risultano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2022.

Le **attività fiscali** si attestano a euro 154,1 milioni in diminuzione del 22% per l'utilizzo e l'aggiornamento della recuperabilità delle DTA iscritte.

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 3.412 milioni in calo del 17% rispetto a dicembre 2022 per effetto del rimborso di un bond in scadenza a luglio 2023 pari a 1,25 miliardi di euro con contestuale rifinanziamento per 500 milioni di euro.

Patrimonio netto pari a euro 2.022 milioni in riduzione di euro 356 milioni rispetto a dicembre 2022 a causa del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio 2023.

Principali indicatori di solidità patrimoniale 31 dicembre 2023

Euro/migliaia - %	31.12.2023	31.12.2022	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	1.985.578	2.382.541	-17%
Attività di rischio ponderate	6.114.397	7.194.529	-15%
CET 1	32,5%	33,1%	-64
Total Capital Ratio	32,5%	33,1%	-64

Il Gruppo conferma anche nel 2023 la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 32,5%, ampiamente superiore ai requisiti regolamentari.

Sviluppo del business

Operazioni di acquisto di portafogli

Nel corso del 2023 è proseguita la crescita organica del Gruppo, seppur in maniera meno marcata rispetto agli ultimi esercizi, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse in gestione a fine 2023 a oltre euro 34,7 miliardi. Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

- Operazioni di *debt purchasing*: nel corso del 2023 il Gruppo AMCO ha sottoscritto alcuni contratti di acquisto in blocco e pro-soluto ai sensi dell'art. 58 del TUB di portafogli di crediti deteriorati classificati a sofferenza e *unlikely to pay* per un *Gross Book Value* di euro 0,9 miliardi, tra cui figurano le seguenti principali operazioni:
 - In data 20 febbraio 2023 un contratto di acquisto in blocco con **Banca Regionale Sviluppo** di un portafoglio di crediti deteriorati classificati sia *unlikely to pay* sia a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 34 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2023;
 - In data 23 marzo 2023 un contratto di acquisto in blocco con **Iccrea** di un portafoglio di crediti deteriorati classificati sia *unlikely to pay* sia a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 365 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2023;
 - In data 19 maggio 2023 un contratto di acquisto in blocco con **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati classificati *unlikely to pay* per un *Gross Book Value* di circa euro 406 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2023;
 - In data 6 aprile 2023 e 13/11/2023 due contratto di acquisto in blocco con **Società Generale** di un portafoglio di crediti deteriorati classificati sia *unlikely to pay* sia a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 49 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2023;
- Operazioni di *servicing*: nel 2023 è proseguita la crescita dell'operazione Cuvée, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni leasing Real Estate. In data 26 giugno 2023 sono stati conferiti ulteriori euro 23,4 milioni di *Gross Book Value* da parte di **BPER**. Alla data del 31 dicembre 2023 le masse gestite dalla piattaforma Cuvée ammontano a circa euro 2,1 miliardi.

Struttura del debito di AMCO

Al fine di reperire risorse finanziarie per supportare il rimborso del *bond* in scadenza a luglio 2023 per euro 1.250 milioni, in data 6 febbraio 2023 la Capogruppo ha realizzato una emissione obbligazionaria *senior unsecured* a valere sul proprio Programma EMTN per un valore nominale pari a euro 500 milioni con scadenza febbraio 2027. Contestualmente, mediante l'utilizzo dei nuovi fondi raccolti, è stata conclusa un'operazione di *Liability Management* attraverso la quale

sono stati riacquistati euro 400 milioni nominali sul bond in scadenza a luglio 2023. Nel mese di luglio la parte residua del bond (euro 850 milioni) è stata integralmente rimborsata. Pertanto, al 31 dicembre 2023, la composizione del debito del Gruppo è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Prezzo 31.12.2023	Rating
XS1951095329	AMCOSP 2 5/8 02/13/24	250.000.000	2,63	02/13/2024	99,775	BBB
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,38	01/27/2025	97,426	BBB
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25	07/17/2027	95,166	BBB
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75	04/20/2028	88,076	BBB
XS2502220929	AMCOSP 4 3/8 03/27/26	500.000.000	4,38	03/27/2026	101,409	BBB
XS2583211201	AMCOSP 4 5/8 02/06/27	500.000.000	4,63	02/06/2027	102,947	BBB

Andamento delle masse in gestione

Anche grazie all'acquisizione dei crediti deteriorati grazie alle operazioni prima descritte, il Gruppo AMCO conferma il proprio posizionamento come uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2023, possono essere distinte come segue:

1 - Debt purchasing

- Euro 11,2 miliardi relativi ai portafogli acquistati con operazioni in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB.
- Euro 0,9 miliardi afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli.
- Euro 6,1 miliardi derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020.

2 - Servicing

- Euro 12,6 miliardi per 89 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza.
- Euro 1,8 miliardi per 873 debitori afferenti ai Rapporti Baciati di VB LCA e BPVI LCA.
- Euro 2,1 miliardi per 152 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

Probabile evoluzione della gestione

Con il Piano 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024, il Gruppo AMCO si focalizza sulla creazione di valore dal portafoglio esistente, ottimizzando la performance di recupero grazie a una maggiore efficienza della macchina operativa. AMCO opera per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese e conferma il proprio ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati.

Il Piano 2024-2028 si articola in 3 pillar che intersecano la strategia di Sostenibilità GSSE.

1. Creare valore dal portafoglio esistente con maggior efficienza operativa

Il Gruppo AMCO si propone di ottimizzare la performance di recupero del portafoglio esistente, grazie a una maggiore e rinnovata efficienza della macchina operativa tramite l'evoluzione del modello di gestione del portafoglio in logica *data-driven*, maggior specializzazione nella gestione in-house e nell'outsourcing, e il potenziamento dell'infrastruttura IT e dei processi interni.

2. Supporto a famiglie e imprese con progetti innovativi

Il Gruppo AMCO strutturerà progetti innovativi, per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese, quali: il progetto *RE.Perform* per accompagnare la clientela dei mutui retail nel rientro in bonis, fondi multi-originator dedicati a specifici settori, geografie o categorie di imprese per favorirne il rilancio, operazioni di *restructuring* e rilancio industriale, con nuova finanza, di posizioni single name sia a portafoglio sia non in gestione.

3. Supporto all'economia con progetti innovativi a sostegno di famiglie e imprese

Il Gruppo AMCO vuole mantenere un ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico. Sono pertanto in corso di definizione sia la struttura per la gestione dei crediti con garanzia statale erogati durante il Covid, sia nuove iniziative per la gestione di crediti deteriorati in sinergia con altri partner.

Il Sostenibilità in tutta la catena di valore: il Gruppo AMCO prosegue il percorso tracciato dalla Strategia di Sostenibilità GSSE - Governance sostenibile, Sostenibilità del credito, Sviluppo del capitale umano e tutela dell'ambiente - confermando i target al 2025 e delineando nuovi ambiti di azione tra il 2026 e il 2028.

Da ESG a GSSE: i quattro pilastri della sostenibilità “made in AMCO”

In un contesto che spinge le imprese verso modelli di gestione sempre più orientati a inglobare gli aspetti ESG nel business e nella strategia, il Gruppo AMCO ha intrapreso, dagli inizi del 2021, il suo percorso di sostenibilità, costruendo un processo su misura volto a integrare a 360 gradi la sostenibilità nella propria catena del valore.

A fine 2022 è stato quindi presentato il primo Report di Sostenibilità che definisce, per ognuno dei quattro pilastri GSSE, dei macro-obiettivi che si declinano, a loro volta, in target quantitativi specifici per il periodo 2022-2025.

Tutti e quattro i pilastri GSSE si ispirano ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** per sostenere il contributo al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità **delle Nazioni Unite**.

Il Gruppo AMCO si impegna a comunicare con trasparenza il percorso verso il raggiungimento dei target prestabiliti, pubblicati nel primo Report di Sostenibilità, insieme alle azioni già intraprese e ai risultati già conseguiti.

A giugno 2023 è stato quindi pubblicato il Report di Sostenibilità 2022, documento di rendicontazione non finanziaria volontario volto a rappresentare lo sviluppo del percorso di sostenibilità avviato ed evidenziarne i primi obiettivi qualitativi e quantitativi raggiunti nel 2022.

G: Governance sostenibile - La *governance* sostenibile di AMCO comprende la funzione *Stakeholder Engagement* e Sostenibilità e un Comitato ESG e Sostenibilità, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Cda. La società è impegnata nella formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, antiriciclaggio e privacy, e a condividere i criteri ESG con i fornitori rilevanti e gli Special Servicer terzi che collaborano con AMCO.

S: Sostenibilità del Credito - Gestire il credito in modo sostenibile significa per il Gruppo AMCO adottare un approccio proattivo nell'attività di recupero, con modalità collaborativa. Per questo, la società ha stabilito target definiti che prevedono che almeno il 25% degli incassi NPL, l'85% degli incassi UTP e il 50% degli incassi da PMI e privati provengano da una gestione collaborativa. Nel 2023 AMCO ha mappato i cluster geo-settoriali a maggior rischio climatico ambientale ed integrato sistemi di monitoraggio del rischio ESG nel *Risk Framework* 2024. Il Gruppo AMCO è inoltre impegnata a contribuire all'educazione finanziaria delle imprese promuovendo almeno due iniziative di formazione finanziaria all'anno.

S: Sviluppo del capitale umano - Per valorizzare al meglio le persone, il Gruppo AMCO si è posto due obiettivi: sviluppare il benessere, le competenze e la soddisfazione dei dipendenti; tutelare la diversità e l'inclusione. La società è impegnata in percorsi di formazione ESG per tutti i dipendenti, nel disegno di percorsi di carriera mirati e nel tutelare la soddisfazione dei dipendenti anche tramite l'accoglimento delle richieste di part-time. Sul fronte *Diversity & Inclusion*, oltre al lancio di campagne di sensibilizzazione, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accesso neutrale dei generi ai percorsi di carriera e di crescita interni e a mantenere una forza lavoro bilanciata ed inclusiva.

E: Tutela dell'ambiente - Il Gruppo punta a diminuire del 55% le emissioni GHG derivanti dalle attività operative entro il 2025. La società si è impegnata ad alimentare gli impianti di riscaldamento degli uffici di Milano e Napoli da pompe di calore elettriche e ad acquistare energia elettrica da fonti rinnovabili garantite da certificati di origine, realizzando così una riduzione significativa delle emissioni.

Per quanto riguarda il reporting non finanziario, la nuova normativa dell'UE CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) adottata dal Parlamento Europeo nel novembre 2022, sostituisce la NFRD (*Non-Financial Reporting Directive*) ampliando il perimetro dei soggetti obbligati alla predisposizione di documenti di *disclosure* non finanziaria, prevedendo obblighi di rendicontazione a partire dal 2026 sul FY 2025 anche per il Gruppo AMCO, al momento non destinataria delle previsioni normative alla luce del fatto che la società non supera le soglie previste dalla normativa attualmente in vigore.

Il Gruppo AMCO definirà i processi, gli aspetti organizzativi e adeguati presidi per la predisposizione di documentazione di *disclosure* finanziaria secondo CSRD nei tempi richiesti dalla normativa.

Impatto per AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per il Gruppo, dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi. Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza. L'economia globale, come evidenziato nello scenario macroeconomico, continua a risentire degli effetti prodotti anche dall'aumento dei costi dei servizi e delle materie prime a seguito del conflitto in Ucraina.

La suddetta situazione macroeconomica richiede per sua natura una costante valutazione delle voci di bilancio più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite. La Capogruppo, come già evidenziato, pur non rilevando alcun impatto diretto, sta continuando a monitorare gli sviluppi della situazione macroeconomica generata dal conflitto.

RATING

In data 20 aprile 2023 Fitch Ratings ("Fitch") ha confermato l'Issuer Default Rating Long-term di AMCO a "BBB", con *Outlook* Stabile, e lo Short-Term a "F2", sottolineando l'unicità dell'approccio sostenibile di AMCO a supporto della continuità aziendale dei clienti, in particolare delle PMI, così come la solida espansione e diversificazione del business. Il rating è allineato a quello attribuito alla Repubblica Italiana (BBB/Stabile).

In data 29 maggio 2023 Standard & Poor's ("S&P") ha confermato l'Issuer Credit Rating di AMCO a lungo termine a "BBB", con *Outlook* Stabile, e a breve termine a "A-2". Il rating è allineato a quello attribuito alla Repubblica Italiana (BBB/Stabile).

I rating di AMCO relativi a *commercial*, *residential* e *asset-backed special servicer* ("CSS2", "RSS2" e "ABSS2") di Fitch sono stati confermati, da ultimo, in data 2 agosto 2022.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

AMCO detiene le partecipazioni nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. e nella società Le Manifatture S.r.l. Tali società si configurano come "parte correlata"; le società Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. sono anche oggetto di consolidamento contabile.

Nel corso dell'esercizio è terminata la liquidazione della società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno che era dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa del Gruppo, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

La presente relazione finanziaria annuale è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse all'attuale dinamica dei tassi di interesse, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Capogruppo è tenuta ad osservare. Tuttavia, non avendo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-bis, comma 5.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Di seguito, si illustrano le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF.

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili societari e sul processo d'informativa finanziaria è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto"), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 154-bis TUF.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria esercitato dal Dirigente Preposto è imperniato sull'esame:

- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso uno strutturato sistema di flussi informativi in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui esse risultano esposte;
- l'idoneità e l'effettiva applicazione delle procedure – ossia processi organizzativi e applicativi informatici - utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'154-bis del TUF.

Ai fini degli adempimenti richiesti, il Dirigente Preposto ha definito un *framework* metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività:

- (a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria;
- (b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- (c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- (d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata dalla Capogruppo, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- parametri quantitativi, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti del Bilancio individuale e consolidato di AMCO (es. dimensione della voce di bilancio);
- parametri qualitativi, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili (es. centralità del processo rispetto il business aziendale).

(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta (perseguendo quanto declinato dalle "asserzioni" di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

(c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. I controlli previsti mirano a mitigare il rischio primario d'informativa finanziaria, cioè il rischio che un'informazione contabile/finanziaria contenuta in comunicazioni diffuse al pubblico risulti non veritiera, non corretta e/o incompleta a causa dell'inadeguatezza dei processi amministrativi o degli applicativi informatici che contribuiscono alla sua formazione. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite nel continuo al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.

(d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di efficacia ed effettività attraverso specifiche attività di verifica effettuate dal Dirigente Preposto, in particolare in termini di:

- Efficacia del controllo: viene valutato il disegno del controllo e la capacità dello stesso di mitigare, in linea teorica, i rischi su cui insiste;
- Effettività del controllo, ovvero la valutazione sull'esecuzione del controllo stesso e la sua ripetitività.

Il Dirigente Preposto annualmente predispone una relazione in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti contabili, nonché all'attendibilità dei dati e alla conformità con i principi contabili di riferimento. In tale Relazione vengono sintetizzati i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e le eventuali problematiche individuate. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento (c.d. *piano di remediation*), su cui il Dirigente Preposto stesso effettua un'attività di monitoraggio (follow-up) semestrale.

Il Dirigente Preposto effettua, inoltre, periodici incontri di confronto e scambio con le altre funzioni di controllo aziendale ed assicura informative periodiche al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, contenenti una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze emerse.

Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria del Gruppo e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione *Internal Audit* e le altre Funzioni aziendali di controllo.

A tale scopo le Funzioni aziendali di controllo e il Dirigente Preposto si aggiornano regolarmente sulle attività annuali di verifica svolte e sulle risultanze dei controlli effettuati, condividendo in particolare le eventuali criticità riscontrate su specifici ambiti operativi.

Le criticità derivanti dalle verifiche condotte da enti esterni (Società di revisione, Autorità di vigilanza) sono inoltre raccolte e valutate, sotto il profilo del rischio d'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza, AMCO ha previsto la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

In data 30 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Luca Lampugnani - Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e se previsto del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio e, ove redatto, sul bilancio consolidato e sulla relazione finanziaria semestrale:
 - l'adequatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;

- la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società previsti dalla legge o diffusi al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili ai sensi dell'art. 154-bis TUF, comma 2;
- l'idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, ove redatto, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;
- per la relazione finanziaria semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154 ter.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame:

- dell'adeguatezza delle procedure utilizzate ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'art. 154-bis. Il focus degli accertamenti è rappresentato dalle fasi di lavoro che, nell'ambito dei processi aziendali, comportano la registrazione, l'elaborazione, la valutazione e la rappresentazione dei dati e delle informazioni, nonché dalle regole di presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al *financial reporting*;
- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso il mantenimento di un sistema di rapporti e flussi informativi con le funzioni aziendali della Società in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui risulta esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria (*budget*) determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;
- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Capogruppo, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

Comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 ottobre 2023 ha istituito due comitati endo-consiliari, denominati rispettivamente “Comitato Remunerazione e Nomine” e “Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati)”, ciascuno composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di:

- (i) remunerazione, incentivazione ed obiettivi di performance degli amministratori esecutivi e del personale dipendente di AMCO, al fine di consentire la migliore valutazione degli argomenti oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione stesso, assicurando chiarezza, affidabilità e assunzione di decisioni indipendenti e informate, scevre da possibili conflitti di interesse e coerenti con il Codice Etico, i valori e la strategia di lungo termine della Società;
- (ii) composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la presenza di soggetti idonei a svolgere in modo efficace il ruolo loro attribuito.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate

Il Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e sistema di controlli interni per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Società in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate presidia altresì le tematiche relative alle operazioni con parti correlate (soggetti collegati) in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari nonché alla disciplina interna in materia tempo per tempo vigenti.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate ha, infine, il compito di esaminare preventivamente le proposte di delibera creditizia che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione, svolgendo un'adeguata attività istruttoria - anche mediante il coinvolgimento delle Direzioni di Business proponenti e del Responsabile della Funzione Risk Opinion nonché di eventuali ulteriori Strutture Aziendali per competenza - ed esprimendo il proprio parere al riguardo.

La Società di Revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l'Assemblea di AMCO in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che AMCO, nel corso dell'esercizio 2023, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- La Capogruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- La Capogruppo detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

6.



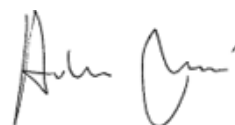


Schemi del bilancio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	145.531	46.826
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	483.802	571.520
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	23
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	483.796	571.497
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	488.187	687.013
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.237.830	5.031.061
a) crediti verso banche	45.363	14.431
b) crediti verso società finanziarie	79.502	77.691
c) crediti verso clientela	4.112.966	4.938.939
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	11	10
80. Attività materiali	36.622	27.391
90. Attività immateriali	1.286	3.975
di cui		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	154.129	197.686
a) correnti	9.142	11.879
b) anticipate	144.986	185.807
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	40.084	39.198
Totale attivo	5.587.480	6.604.680

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.412.201	4.133.630
	a) debiti	22.582	23.087
	b) titoli in circolazione	3.389.619	4.110.543
20.	Passività finanziarie di negoziazione	20	71
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	36	4.307
	a) correnti	36	1.706
	b) differite	-	2.601
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	128.080	72.323
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	472	450
100.	Fondi per rischi e oneri	24.782	15.876
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	169	168
	c) altri fondi per rischi e oneri	24.614	15.708
110.	Capitale	655.154	655.154
120.	Azioni proprie (-)	(72)	(72)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
150.	Riserve	1.184.225	1.141.970
160.	Riserve da valutazione	(34.006)	(65.835)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(387.963)	42.254
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Totale passivo e patrimonio netto		5.587.480	6.604.680




CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

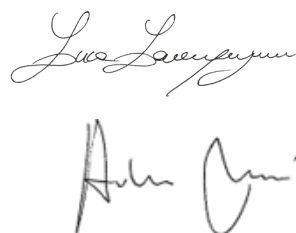
Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	353.104	308.055
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	353.104	308.055
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(99.823)	(72.368)
30. Margine di interesse	253.281	235.687
40. Commissioni attive	42.621	48.037
50. Commissioni passive	(94)	(84)
60. Commissioni nette	42.528	47.953
70. Dividendi e proventi simili	2.542	1.813
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(365)	17.035
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	26.696	7.130
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.501	7.130
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.934)	-
c) passività finanziarie	128	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(39.666)	(43.109)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(39.666)	(43.109)
120. Margine di intermediazione	285.016	266.509
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(448.115)	(54.642)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(448.473)	(54.261)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	358	(381)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(163.098)	211.867
160. Spese amministrative:	(182.944)	(144.014)
a) spese per il personale	(49.571)	(39.248)
b) altre spese amministrative	(133.373)	(104.766)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.505)	133
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(8.505)	133
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.232)	(2.911)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.459)	(1.762)
200. Altri oneri/proventi di gestione	2.951	(2.224)
210. Costi operativi	(194.189)	(150.778)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	(9)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(357.289)	61.080
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(30.674)	(18.827)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(387.963)	42.253
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	(387.963)	42.253
310. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-	-




PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Valori espressi in migliaia di euro

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(387.963)	42.253
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	6.700
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(13)	(69)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.842	(58.368)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	31.829	(51.737)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(356.134)	(9.484)
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	(356.134)	(9.484)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2023

Valori espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Redditi complessiva di periodo			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		
Capitale	655.154	-	655.154	-	-	-	-	-	-	-	-	655.154	-
Sovrapprezzo emissioni	604.552	-	604.552	-	-	-	-	-	-	-	-	604.552	-
Riserve:													
a) di utili	885.497	-	885.497	42.254	-	-	-	-	-	-	-	927.752	-
b) altre	256.473	-	256.473	-	-	-	-	-	-	-	-	256.473	-
Riserve da valutazione	(65.835)	-	(65.835)	-	-	-	-	-	-	-	31.829	(34.006)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(72)	-	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	(72)	-
Utile (Perdita) di esercizio	42.254	-	42.254	(42.254)	-	-	-	-	-	-	(387.963)	(387.963)	-
Patrimonio netto del gruppo	2.378.023	-	2.378.023	-	-	-	-	-	-	-	(356.134)	2.021.890	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Luca Laezza

Anna

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2022

Valori espressi in migliaia di euro

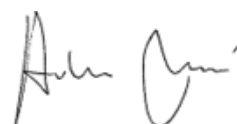
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva di periodo			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni		
Capitale	655.154	-	655.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	655.154	-
Sovrapprezzo emissioni	604.552	-	604.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	604.552	-
Riserve:														
a) di utili	896.740	-	896.740	-	(4.744)	(6.499)	-	-	-	-	-	-	885.497	-
b) altre	675.738	-	675.738	(419.311)	51	(5)	-	-	-	-	-	-	256.473	-
Riserve da valutazione	(14.098)	-	(14.098)	-	-	-	-	-	-	-	-	(51.737)	(65.835)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(72)	-	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(72)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(421.976)	-	(421.976)	419.311	2.665	-	-	-	-	-	-	42.254	42.254	-
Patrimonio netto del gruppo	2.396.038	-	2.396.038	-	(2.028)	(6.504)	-	-	-	-	-	(9.483)	2.378.023	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-




RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - Metodo diretto

Valori espressi in migliaia di euro

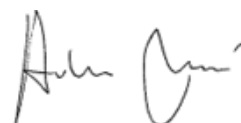
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
1. Gestione	72.132	108.685
- interessi attivi incassati (+)	294.922	263.944
- interessi passivi pagati (-)	(99.823)	(72.368)
- dividendi e proventi simili (+)	2.542	1.813
- commissioni nette (+/-)	42.528	47.953
- spese per il personale (-)	(49.571)	(39.248)
- altri costi (-)	(128.131)	(102.942)
- altri ricavi (+)	9.707	9.533
- imposte e tasse (-)	(42)	-
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	720.262	(632.409)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	47
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	48.039	34.549
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	228.093	(244.894)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	432.089	(427.698)
- altre attività	12.041	5.587
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(681.456)	422.443
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(721.302)	460.260
- passività finanziarie di negoziazione	(51)	67
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	39.897	(37.884)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	110.938	(101.281)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	10	-
- vendite di partecipazioni	10	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(12.243)	(6.866)
- acquisti di partecipazioni	(11)	-
- acquisti di attività materiali	(11.462)	(3.094)
- acquisti di attività immateriali	(770)	(3.772)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(12.233)	(6.866)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	98.705	(108.147)

RICONCILIAZIONE

Valori espressi in migliaia di euro

Riconciliazione	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	46.826	154.973
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	98.705	(108.147)
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	145.531	46.826

7.





Nota integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2023 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2023 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022. Inoltre, con riferimento alle informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia si segnala che al 31 dicembre 2023 non sono presenti finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

1.1 - Principi contabili internazionali, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati

dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sostanziali sul bilancio del Gruppo AMCO.

1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Amco al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2022.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra il Gruppo, vi è la ragionevole certezza che il Gruppo AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio consolidato corrisponde alle scritture contabili del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2023, data di riferimento della situazione finanziaria annuale, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Tra gli eventi successivi che non hanno comportato una rettifica dei valori alla situazione finanziaria annuale, si segnalano:

- In data 12 febbraio 2024 è stato interamente rimborsato il bond «AMCO 1» emesso in data 12 febbraio 2019 per nominali euro 250 milioni;
- In data 12 marzo 2024, antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, è avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Piano Industriale 2024-2028. L'approvazione del nuovo Piano Industriale ha consentito di incorporarne le ipotesi nell'esecuzione del *probability test* al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio di consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato, non POCI;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.2 - Altro

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "in sofferenza", "unlikely to pay" o "past due" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto è emerso, come in tutte le ipotesi sopra descritte, che non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma anche che la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) sia sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, La Capogruppo non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Capogruppo è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio consolidato, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- la Capogruppo non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- la Capogruppo non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e la Capogruppo, fa sì che la relazione esistente fra La Capogruppo e i Patrimoni Destinati

rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella Nota Integrativa del Bilancio del Gruppo AMCO.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area e metodo di consolidamento

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo AMCO è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, avendo la capacità di incidere sui rendimenti mediante esercizio del proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Ai fini della predisposizione della presente relazione finanziaria consolidata il metodo di consolidamento adottato è stato quello del "consolidamento integrale", ovvero linea per linea, degli attivi e dei passivi delle società consolidate.

Rientrano nel perimetro di consolidamento, le società Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. acquisite lo scorso anno nell'ambito di una complessa operazione di cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (*leasing*) scaduti, oggetto di risoluzione o di scioglimento, nonché di cessione dei beni oggetto di locazione finanziaria e dei rapporti giuridici derivanti dalla risoluzione o scioglimento dei contratti di leasing.

5.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
Tatooine SPV S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Tatooine LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Le Manifatture S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%

Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo partecipazioni in Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. acquisite nel corso del 2022, come sopra riportato.

In data 28 marzo 2023 è stata inoltre acquisita dalla Capogruppo l'intera partecipazione di Le Manifatture S.r.l. che svolge attività di gestione dell'omonimo complesso commerciale.

Nel corso dell'esercizio è terminata la liquidazione della società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno che era dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

5.2 Valutazione e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al sensi del par. 7 - lettera a) dell'IFRS 12 si fornisce informativa in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate per determinare l'area di consolidamento.

La Capogruppo AMCO ha incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel presente bilancio consolidato Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine Leaseco S.r.l., atteso l'effettivo controllo della Capogruppo AMCO su entrambe ed in considerazione della materialità degli attivi detenuti dalla SPV, nonché dell'obbligo di consolidamento della Leaseco ex art.7.1, comma 5 della legge 130/99.

Tenuto conto del 'Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio' (*Framework*), e dei concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza", si è ritenuto viceversa priva di sostanziale utilità l'inclusione nel consolidato della società interamente controllata Le Manifatture s.r.l., in ragione del trascurabile impatto della stessa a livello aggregato. Ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi della controllata Le Manifatture s.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia della controllata;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento della controllata e sugli effetti derivanti dalla stessa, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento della controllata;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del Gruppo già riflesso nel bilancio di esercizio della Capogruppo AMCO S.p.A. e all'interno del presente bilancio consolidato.

5.3 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Le società controllate in via esclusiva non presentano interessenze di terzi significative e, conseguentemente, le disposizioni di cui all'IFRS 12, par. 12 lettera g) e par. B10 non risultano applicabili.

5.4 Restrizioni significative

Non risultano in essere all'interno del Gruppo restrizioni significative di cui al par. 13 dell'IFRS 12.

5.5 Altre informazioni

I bilanci di Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato presentano medesima data di chiusura (31 dicembre 2023).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate tutte le disponibilità liquide in valute aventi corso legale, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e/o depositi a vista) verso le banche.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il valore di bilancio dei crediti “a vista”, iscritto al costo ammortizzato che è pari al suo valore nominale, è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione del relativo rischio di credito.

Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, e classificate convenzionalmente all'interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per i finanziamenti concessi a veicoli di cartolarizzazione il fair value è calcolato sulla base del valore degli attivi dei veicoli stesso, tenendo in considerazione anche l'eventuale contribuzione data al bilancio consolidato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una

delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti non “a vista” verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. “POCI” (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di leasing risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista. Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell'unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il *fair value* di *disclosure* è calcolato mediante un modello interno che utilizza un tasso di sconto determinato internamente (considerante sia parametri endogeni che esogeni, quale ad es. *l'enterprise risk premium*) e coerente con una valutazione *Discounted Cash Flow*. Il *fair value* così determinato riflette la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	1.720	6	482.075	1.806	23	569.691
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6	-	-	23	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.720	-	482.075	1.806	-	569.691
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	487.693	-	493	686.520	-	493
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	489.413	6	482.568	688.326	23	570.184
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20	-	-	71	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	20	-	-	71	-

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente si compongono principalmente di:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 6 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute;
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value di Livello 1, per euro 1,7 milioni, comprende la partecipazione azionaria detenute in Trevi Finanziaria Industriale S.p.A;

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 3, per complessivi euro 482 milioni, che comprendono principalmente *Performing* e *Non Performing Exposure* che non rispettano i criteri dell'IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (in quanto non hanno superato l'SPPI test) per euro 43,7, l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 317,6 milioni, quello detenuto nel Fondo Back2bonis per euro 78,7 milioni, gli SFP di Astaldi S.p.A. per euro 15,3 milioni, le quote del fondo SGT Sansedoni per euro 14,4 milioni, e ad altre attività finanziarie per euro 12,4 milioni;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 1, per complessivi euro 487,7 milioni, formate dall'investimento temporaneo della liquidità in titoli di stato;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 3, per complessivi euro 0,5 milioni, fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena;
- passività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 20 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute.

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	569.691	-	-	-	569.691	493	-	-
2. Aumenti	1.481	-	-	-	1.481	-	-	-
2.1 Acquisti	477	-	-	-	477	-	-	-
2.2 Profitti imputati a	1.004	-	-	-	1.004	-	-	-
2.2.1 Conto economico	1.004	-	-	-	1.004	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	89.097	-	-	-	89.097	-	-	-
3.1 Vendite	42.462	-	-	-	42.462	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	42.726	-	-	-	42.726	-	-	-
- di cui minusvalenze	42.726	-	-	-	42.726	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	3.909	-	-	-	3.909	-	-	-
4. Rimanenze finali	482.075	-	-	-	482.075	493	-	-

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.237.830	-	-	4.288.341	5.031.061	14.431	-	5.016.629
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.237.830	-	-	4.288.341	5.031.061	14.431	-	5.016.629
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.412.200	3.230.089	-	22.582	4.133.631	3.814.638	-	23.087
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.412.200	3.230.089	-	22.582	4.133.631	3.814.638	-	23.087

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	145.531	46.826
Totale	145.531	46.826

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	6	-	-	23	-
1.1 di negoziazione	-	6	-	-	23	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	6	-	-	23	-
Totale (A+B)	-	6	-	-	23	-

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivanti in cui la Capogruppo è subentrata nell'ambito della scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

2.2 - Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione			Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale	-	-	1.473	-	-	-	1.659	-
- Fair value	-	-	6	-	-	-	23	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Merci								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6	-	-	-	23	-

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	6	23
Totale (B)	6	23
Totale (A+B)	6	23

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.720	-	18.110	1.806	-	19.110
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	420.293	-	-	502.999
4. Finanziamenti	-	-	43.673	-	-	47.582
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	43.673	-	-	47.582
Totale	1.720	-	482.076	1.806	-	569.691

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1,7 milioni;
- strumenti finanziari partecipativi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 18,1 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 317,6 milioni. Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo possiede n. 403,3 quote per un *fair value* pari euro 787.563 e un valore unitario della quota al NAV pari a euro 881.106 (rispetto a n. 444,9 quote possedute al 31 dicembre 2022). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di marzo e agosto 2023;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Capogruppo nell'ambito dell'operazione denominata "Cuvée", pari ad euro 78,7 milioni al 31 dicembre 2023;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione *debt to equity swap* e valutate euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2023;
- le quote di Efesto, acquisite nel 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2023;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, valutate euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2023.

I finanziamenti ricomprendono i crediti che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Titoli di capitale	19.830	20.916
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	19.830	20.916
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	420.293	502.999
4. Finanziamenti	43.672	47.582
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	5.474	2.982
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	37.757	44.063
e) Famiglie	441	537
Totale	483.795	571.497

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	487.693	-	-	686.520	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	487.693	-	-	686.520	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	493	-	-	493
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	487.693	-	493	686.520	-	493

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di euro 488,2 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 487,7 milioni, comprensivo del rateo interessi e al netto della svalutazione, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 0,5 milioni fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di debito	487.693	686.520
a) Amministrazioni pubbliche	487.693	686.520
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	493	493
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	493	493
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	488.186	687.013

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	488.394	-	-	-	-	(701)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	488.394	-	-	-	-	(701)	-	-	-	-
Totale (31.12.2022)	687.578	-	-	-	-	(1.058)	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (31.12.2023)						Totale (31.12.2022)					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	40.127	-	-	-	-	40.127	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	5.236	-	-	-	-	5.236	14.431	-	-	-	-	14.431
Totale	45.363	-	-	-	-	45.363	14.431	-	-	-	-	14.431

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2023 fa riferimento a:

- Deposito fruttifero vincolato per euro 40,1 milioni, comprensivo di rateo interessi;
- Crediti per competenze da ricevere per euro 2,3 milioni.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (31.12.2023)						Totale (31.12.2022)					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	47.289	-	17.415	-	-	64.866	31.338	-	46.333	-	-	77.671
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	47.289	-	17.415	-	-	64.866	31.338	-	46.333	-	-	77.671
2. Titoli di debito	14.778	-	-	-	-	14.778	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	14.778	-	-	-	-	14.778	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	20	-	-	-	-	20	20	-	-	-	-	20
Totale	62.087	-	17.415	-	-	79.664	31.358	-	46.333	-	-	77.691

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di euro 79,5 milioni composto principalmente dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 17,4 milioni, dal finanziamento al Fondo Back2Bonis per euro 46,5 milioni, dalle notes detenute nel veicolo di cartolarizzazione Chewbecca SPV S.r.l. per euro 14,8 milioni.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (31.12.2023)						Totale (31.12.2022)					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	5.123	6.490	4.101.352	-	-	4.163.314	10.528	4.736	4.923.674	-	-	4.938.939
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	409.021	-	-	458.157	-	-	408.565	-	-	408.565
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri Finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	5.123	6.490	3.692.331	-	-	3.705.157	10.528	4.736	4.515.109	-	-	4.530.374
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.123	6.490	4.101.352	-	-	4.163.314	10.528	4.736	4.923.674	-	-	4.938.939

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di euro 4.113 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 1.801,5 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 2.312 milioni.

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	5.123	6.490	4.101.352	10.528	4.736	4.923.674
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	812	-	-	1.114
b) Società non finanziarie	1.826	1.877	2.923.138	4.659	980	3.479.124
c) Famiglie	3.297	4.613	1.177.402	5.869	3.756	1.443.436
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	5.123	6.490	4.101.352	10.528	4.736	4.923.674

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	14.778	14.778	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	48.050	48.050	5.207	12.352	8.328.305	(761)	(84)	(5.862)	(4.209.538)	(19.309)
Altre attività	5.256	5.256	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	68.084	65.114	5.207	12.352	8.328.305	(761)	(84)	(5.862)	(4.209.538)	(19.309)
Totale (31.12.2022)	46.296	46.296	10.707	8.222	9.178.061	(513)	(172)	(3.485)	(4.208.054)	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (31.12.2023)						Totale (31.12.2022)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	5.072	5.072	-	-	-	-	10.452	10.452
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	4.874	4.874	-	-	-	-	9.593	9.593
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	198	198	-	-	-	-	859	859
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	15.612	15.357	3.208.843	3.102.699	-	-	35.555	32.037	3.813.129	3.626.987
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	13.224	13.224	2.572.599	2.572.599	-	-	28.693	28.693	2.936.924	2.936.924
- Pegni	-	-	233	233	59.541	59.541	-	-	984	984	43.541	43.541
- Garanzie personali	-	-	2.155	1.900	565.439	459.295	-	-	5.878	2.360	824.112	637.970
- Derivati su crediti	-	-	-	-	11.264	11.264	-	-	-	-	8.552	8.552
Totale	-	-	15.612	15.357	3.213.915	3.107.771	-	-	35.555	32.037	3.823.581	3.637.439

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = Fair value delle garanzie

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Le Manifatture S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	11	n.a
Totale					11	n.a

Il saldo della voce pari a euro 11 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 31 dicembre 2023 in Le Manifatture S.r.l.

7.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	10	-	10
B. Aumenti	11	-	11
B.1 Acquisti	11	-	11
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	10	-	10
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	10	-	10
D. Rimanenze Finali	11	-	11

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
Le Manifatture S.r.l.	3	262	13	203
Totale	3	262	13	203

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Attività di proprietà	1.022	1.237
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	897	1.034
d) impianti elettronici	14	23
e) altre	111	180
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	18.331	20.651
a) terreni	-	-
b) fabbricati	18.042	20.304
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	51	94
e) altre	238	253
Totale	19.352	21.888
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Il decremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 è ascrivibile al naturale ammortamento delle attività di proprietà e dei diritti d'uso ex IFRS 16.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/ Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	1.412	
a) terreni		
b) fabbricati	1.412	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali	15.858	5.504
Totale	17.270	5.504
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

Le rimanenze fanno principalmente riferimento ad immobili acquisiti in asta o a titolo di *datio in solutum* da parte del Gruppo al fine di ottimizzare i recuperi dalle posizioni creditizie garantite da immobili.

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	27.475	1.297	367	1.445	30.584
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-7.171	-263	-251	-1.012	-8.697
A.2 Esistenze iniziali nette	-	20.304	1.034	116	433	21.887
B. Aumenti	-	1.065	20	67	316	1.468
B.1 Acquisti	-	1.065	20	67	316	1.468
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-					
B.3 Riprese di valore	-					
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-					
a) patrimonio netto	-					
b) conto economico	-					
B.5 Differenze positive di cambio	-					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-		X	X	X	
B.7 Altre variazioni	-					
C. Diminuzioni	-	-3.328	-157	-117	-401	-4.003
C.1 Vendite	-					
C.2 Ammortamenti	-	-2.779	-157	-51	-245	-3.232
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-					
a) patrimonio netto	-					
b) conto economico	-					
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-					
a) patrimonio netto	-					
b) conto economico	-					
C.5 Differenze negative di cambio	-					
C.6 Trasferimenti a	-					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-		X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-					
C.7 Altre variazioni	-	-549		-66	-156	-771
D. Rimanenze finali nette	-	18.041	897	66	348	19.352
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-3.328	-157	-118	-401	-4.004
D.2 Rimanenze finali lorde	-	21.369	1.054	184	749	23.356
E. Valutazione al costo	-	21.369	1.054	183	750	23.356

8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	-	886				4.618	5.504
B. Aumenti	-	1.295				13.302	14.597
B.1 Acquisti	-	1.295				13.302	14.597
B.2 Riprese di valore	-						
B.3 Differenze di cambio positive	-						
B.4 Altre variazioni	-						
C. Diminuzioni	-	-769				-2.062	-2.831
C.1 Vendite	-	-769				-2.027	-2.796
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-					-35	-35
C.3 Differenze di cambio negative	-						
C.4 Altre variazioni	-						
D. Rimanenze finali	-	1.412				15.858	17.270

8.9 - Impegni per l'acquisto di attività materiali

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c), si informa che il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2023.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale (31.12.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	819	-	3.445	-
2.1 di proprietà	1.286	-	3.975	-
- generate internamente	-	-	-	-
- Altre	1.286	-	3.975	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	1.286	-	3.975	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.286	-	3.975	-
Totale (T-1)	3.975	-	1.937	-

Le attività immateriali sono pari ad euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2023, la riduzione osservata rispetto all'esercizio precedente per euro 2,7 milioni è dovuta agli ammortamenti di periodo e alle rettifiche di valore per il sopraggiunto venire meno dei benefici economici futuri attesi in sede di iscrizione di alcune attività immateriali.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.975
B. Aumenti	770
B.1 Acquisti	770
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(3.459)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(2.442)
C.3 Rettifiche di valore	(1.017)
- patrimonio netto	-
- conto economico	(1.017)
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.286

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	144.986	185.807
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.		
Attività per imposte correnti	9.142	11.879
Totale	154.128	197.686

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 95,9 milioni alle DTA convertibili IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 36,3 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 12,8 milioni alle DTA IRES e IRAP generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Capogruppo. L'esercizio è stato condotto su un orizzonte temporale di 5 anni sulla base del Piano Strategico 24-28 opportunamente corretto ed integrato per considerare la variabilità degli eventi esogeni.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 247 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	-	2.601
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	-	-
Passività per imposte correnti	36	1.706
Totale	36	4.307

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano significative passività fiscali correnti e differite.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Esistenze iniziali	185.806	223.578
2. Aumenti	23.718	6.733
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.718	6.733
a) relative a precedenti esercizi	23.718	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) riprese di valore		-
d) altre		6.733
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	(64.538)	(44.504)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(56.990)	(25.545)
a) rigiri	(38.736)	(20.861)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(18.254)	(4.684)
c) mutamento di criteri contabili		-
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	(7.548)	(18.959)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	(7.548)	(18.959)
b) altre		-
4. Importo finale	144.986	185.807

10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Importo iniziale	123.896	144.138
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(28.034)	(20.242)
3.1 Rigiri	(28.034)	(1.283)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	(18.959)
a) derivante da perdita di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	(18.959)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	95.862	123.896

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Esistenze iniziali	2.601	4.103
2. Aumenti		-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	2.601	1.502
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.601	-
a) rigiri	2.601	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		1.502
4. Importo finale		2.601

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**12.1 - Altre attività: composizione**

	31.12.2023	31.12.2022
Aggiustamenti da consolidamento	-	(4)
Crediti verso patrimoni destinati	13.190	12.787
Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	4.549	3.372
Migliorie beni di terzi	3.438	3.275
Ratei e risconti attivi	5.799	3.693
Depositi cauzionali	451	665
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
Altre	12.379	15.132
Totale	40.084	39.198

Al 31 dicembre 2023 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 40,1 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso Patrimoni Destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel quarto trimestre 2023 e incassate a inizio 2024;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- le "Migliorie su beni di terzi" accolgono le spese di *fit-out* della sede di Milano considerate capitalizzabili ai sensi dello IAS 16;
- i "Ratei e risconti attivi" includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza per servizi resi per cui non è ancora maturato il termine di fatturazione e la sospensione dei costi operativi aventi competenza economica negli esercizi successivi ma per cui è già stato pagato il servizio (es. premi assicurativi);
- la voce "Altre" include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	22.576	-	-	23.083
3. Altri debiti	5	-	-	5	-	-
Totale	5	-	22.576	5	-	23.083
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	5	-	22.576	5	-	23.083
Totale fair value	5	-	22.576	5	-	23.083

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a euro 22,6 milioni, quasi interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per leasing ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.389.619	3.230.089	-	-	4.110.543	3.814.638	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.389.619	3.230.089	-	-	4.110.543	3.814.638	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.389.619	3.230.089	-	-	4.110.543	3.814.638	-	-

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

1.5 - Debiti per leasing

Come richiesto dal par. 53 lettera g) e dal par. 58 dell'IFRS 16, si fornisce nel seguito l'informativa in merito all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing* ai sensi dei par. 39 e B11 dell'IFRS 7.

	Pagamenti da effettuare	
	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
Fino a 1 anno	3.604	262
da 1 anno a 2 anni	2.990	3.102
da 2 anni a 3 anni	2.931	2.847
da 3 anni a 4 anni	2.818	2.794
da 4 anni a 5 anni	2.823	2.782
oltre 5 anni	7.725	12.723
Totale flussi di cassa attesi	22.891	24.510
Effetto attualizzazione	(315)	(1.427)
Passività per leasing	22.576	23.083

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale (31.12.2023)					Totale (31.12.2022)				
	VN	Fair Value			FV *	VN	Fair Value			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	20	-	-	-	71	-	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	20	-	X	X	-	71	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	20	-	X	X	-	71	-	X
Totale (A+B)	-	-	20	-	-	-	-	71	-	X

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.4 - Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2022)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Senza controparti centrali		Senza controparti centrali					
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale	-	-	748	-	-	-	3.546	-
- Fair value	-	-	20	-	-	-	71	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Merci								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri								
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	20	-	-	-	71	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Aggiustamenti da consolidamento	195	-
Fatture da ricevere	60.706	48.929
Debiti verso LCA per COLLAR	6.757	1.081
Debiti verso fornitori	5.800	3.426
Ritenute e contr.prev.da versare	2.596	1.963
Compensi,rimb,spese e debiti v/personale	1.391	1.343
Altre passività	50.635	15.580
Totale	128.080	72.322

La voce risulta composta principalmente da:

- fatture da ricevere e debiti verso i fornitori, in aumento sia per l'effetto inflattivo su canoni di servizio ancora da fatturare, sia per l'incremento delle spese legali per recupero crediti a seguito della lavorazione dei portafogli acquisiti nel corso del 2022 e del 2023;
- “Collar”, ovvero il costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti. La liquidazione degli importi è prevista su base annuale;
- nella voce “Altri debiti” rientrano partite in corso di lavorazione a fine anno, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di gennaio 2024.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Esistenze iniziali	450	556
B. Aumenti	28	(64)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6	(133)
B.2 Altre variazioni in aumento	22	69
C. Diminuzioni	(6)	(43)
C.1 Liquidazioni effettuate	(5)	(43)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(1)	-
D. Rimanenze finali	472	450

9.2 - Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	Totale (31.12.2023)
Tasso annuo di attualizzazione	3,08 %
Tasso annuo di inflazione	2,00 %
Tasso annuo di incremento TFR	3,00 %

9.2.a - Analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,25%	- 0,25%	0,25%	-0,25%	1,00%	-1,00%
Past service Liability	462	482	478	466	473	470

9.2.b - Cash Flows futuri

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni (non attualizzata):

Anni	Cash Flows
0-1	28
1-2	27
2-3	26
3-4	25
4-5	25

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	169	168
4. Altri fondi per rischi ed oneri	24.614	15.709
4.1 controversie legali e fiscali	7.797	8.224
4.2 oneri per il personale	7.464	6.265
4.3 altri	9.353	1.220
Totale	24.783	15.877

Il fondo al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di euro 24,8 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
 - Accantonamenti per euro 4,3 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
 - Accantonamenti per euro 2,8 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL;
- Altri: nella presente voce figurano accantonamenti a fronte di somme incassate dalla Capogruppo nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti oltre al fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, oltre a fondi rischi futuri per penali di risoluzione di contratti di *outsourcing*.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	168	15.708	15.876
B. Aumenti	-	98	16.999	17.097
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	98	16.999	17.097
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	97	8.094	8.191
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	97	7.725	7.822
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	369	369
D. Rimanenze finali	-	169	24.613	24.782

10.6 - Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Si rimanda al paragrafo "10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione".

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**11.1 - Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	655.154
1.1 Azioni ordinarie	600.000
1.2 Altre azioni	55.154

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

11.2 - Azioni proprie

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	(72)
1.1 Azioni ordinarie	(72)
1.2 Altre azioni	-

L'importo fa interamente riferimento alle azioni proprie in portafoglio derivanti dall'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena perfezionata nel mese di dicembre 2020.

11.4 - Sovrapprezzo di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	604.552

11.5 - Altre informazioni

La voce "Altre riserve di utili" è composta per euro 206,4 milioni da riserve da FTA per la transizione ai principi contabili internazionali e per euro 243,1 milioni da utili portati a nuovo.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 esercizi	
				Per cop.Perdite	Per Altre ragioni
Capitale sociale	655.154				
Azioni proprie	(72)				
Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	131.031	B			
Riserva legale - quota eccedente 20%	347.270	A B C	347.270		
Altre riserve di utili **	449.446	A B C	449.446		
Riserva sovrapprezzo azioni	604.552	A B C	604.552		
Riserva da scissione	261.403	A B C	261.403	419.311	
Riserva per costi aumento capitale sociale	(4.925)				
Riserve da valutazione:					
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(33.671)	B	(33.671)		
Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(335)	B	(335)		
Utili/(perdite) a nuovo	(387.963)	A B C	(387.963)		
Totale	2.021.890				
Quota distribuibile			1.274.708		
Residua quota non distribuibile			747.182		

* A = Per aumento capitale sociale

B = Per copertura perdite

C = Per distribuzione

** Riserve disponibili ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	78.600	45	7	117.411	196.063	206.788
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	78.600	-	-	-	78.600	116.231
d) Società non finanziarie	-	20	-	114.937	114.957	90.557
e) Famiglie	-	25	7	2.474	2.506	-
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

2 - Altri impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Altre garanzie rilasciate	2.029	162
di cui: deteriorati	-	162
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	2.029	162
e) Famiglie	-	-
Altri impegni	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	456
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	456
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.279	-	X	5.279	2.586
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	347.824	-	347.824	305.013
3.1 Crediti verso banche	-	3.767	X	3.767	23
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	567	X	567	4.147
3.3 Crediti verso clientela	-	343.490	X	343.490	300.843
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	5.279	347.824	-	353.103	308.055
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	304.990
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 344,1 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
 - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 114,4 milioni;
 - Portafogli valutati come POCI per euro 229,7 milioni;
- euro 5,3 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI;
- euro 3,8 milioni derivanti principalmente dai crediti verso banche.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.527)	(96.296)	-	(99.823)	(72.347)
Passività finanziarie valutate al costo - Altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	(3.386)	X	X	(3.386)	(2)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	X	X	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(141)	X	X	(141)	(105)
1.4 Titoli in circolazione	X	(96.296)	X	(96.296)	(72.240)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	(21)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(3.527)	(96.296)	-	(99.823)	(72.368)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	X	X	-	105

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono:

- euro 96,3 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati al costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo;
- euro 3,4 milioni derivanti dal finanziamento passivo in USD acceso nel corso dell'esercizio ed estinto nel mese di novembre;
- euro 0,1 milioni relativi contratti di leasing in cui la Capogruppo risulta locataria, in accordo a quanto disposto dall'IFRS 16.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	8.023	6.707
h) altre commissioni	34.599	41.330
- recupero crediti Patrimoni Destinati	33.122	38.817
- prestito titoli	429	292
- altre	1.048	2.221
Totale	42.622	48.037

Le commissioni attive risultano pari a euro 42,6 milioni. La voce accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 33,1 milioni e alle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati per euro 8 milioni.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Garanzie ricevute	(81)	-
b) Distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-
d) Altre commissioni	(12)	(84)
Totale	(94)	(84)

Le commissioni fanno riferimento principalmente alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari e sulle fidejussioni.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale (31.12.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.777	-	1.813
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	765	-	-	-
Totale	765	1.777	-	1.813

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Italian Recovery Fund*. L'importo relativo alle partecipazioni fa riferimento alla cassa distribuita da AMCO S.r.l. a seguito della liquidazione della società.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(396)
4. Strumenti derivati	76	-	(45)	-	32
4.1 Derivati finanziari	76	-	(45)	-	32
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	76	-	(45)	-	(364)

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige.

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.950	(11.449)	29.501	12.224	(5.094)	7.130
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	40.950	(11.449)	29.501	12.224	(5.094)	7.130
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12	(2.946)	(2.934)	-	-	-
2.1 Titoli di debito	12	(2.946)	(2.934)	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	40.962	(14.395)	26.567	12.224	(5.094)	7.130
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	128	-	128	-	-	-
Totale passività (B)	128	-	128	-	-	-

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo per euro 26,7 milioni principalmente alla cessione di crediti deteriorati pari a euro 29,5 milioni, al netto del risultato negativo dalla cessione di titoli di stato per euro 2,9 milioni.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	4.806	2.407	(46.880)	-	(39.666)
1.1 Titoli di debito	-	147	-	-	147
1.2 Titoli di capitale	-	583	(1.031)	-	(447)
1.3 Quote O.I.C.R.	-	1.004	(41.726)	-	(40.722)
1.4 Finanziamenti	4.806	673	(4.123)	-	1.356
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	4.806	2.407	(46.880)	-	(39.666)

Le plusvalenze 31 dicembre 2023 sono principalmente derivanti dall'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli ex Carige, ex MPS ed ex BPM.

Gli utili da realizzo fanno principalmente riferimento a:

- per euro 1 milione sono ascrivibili all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 0,7 milioni sono ascrivibili alle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 0,6 milioni sono ascrivibili ai titoli di *equity* e *semi equity*.

Le minusvalenze fanno si riferiscono a:

- per euro 41,8 milioni ascrivibili e all'attività di valutazione a *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* e delle quote del fondo *Back2Bonis*;
- per euro 4,1 all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 1 milioni alla svalutazione di titoli di *equity* e semi-*equity*.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(146)	154
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(146)	154
2. Crediti verso società finanziarie	(248)	-	-	-	-	(6.909)	-	-	-	5.411	(1.745)	(1.534)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(248)	-	-	-	-	(6.909)	-	-	-	5.411	(1.745)	(1.534)
3. Crediti verso clientela	-	-	(2.567)	-	(48.694)	(889.872)	-	-	5.683	488.870	(446.581)	(52.879)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.480
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	(2.567)	-	(48.694)	(889.872)	-	-	5.683	488.870	(446.581)	(61.359)
Totale	(394)	-	(2.567)	-	(48.694)	(896.780)	-	-	5.683	494.281	(448.472)	(54.259)

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 31 dicembre 2023 sono derivanti principalmente da:

- maggiori rettifiche su portafogli al Costo ammortizzato per euro 255 milioni;
- maggiori rettifiche su portafogli POCI per euro 194,2 milioni.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(93)	-	-	-	-	-	451	-	-	-	358	(381)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(93)	-	-	-	-	-	451	-	-	-	358	(381)

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,4 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 31 dicembre 2023 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/valori	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1) Personale dipendente	(48.690)	(38.637)
a) salari e stipendi	(34.313)	(27.143)
b) oneri sociali	(8.754)	(7.427)
c) indennità di fine rapporto	(672)	(687)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(6)	133
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.947)	(1.337)
- a contribuzione definita	(1.947)	(1.337)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.998)	(2.176)
2) Altro personale in attività	(5)	(3)
3) Amministratori e sindaci	(876)	(608)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(49.571)	(39.248)

Le spese per il personale ammontano a euro 49,6 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti.

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente:	392
a) dirigenti	23
b) quadri direttivi	286
c) restante personale dipendente	83
Altro personale	-

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Legali e di recupero	(46.994)	(39.930)
Commissioni di outsourcing	(19.936)	(16.977)
Costi professionali	(9.532)	(15.120)
Business information	(4.178)	(4.121)
BPO e archivio documentale	(5.280)	(5.455)
Canone DTA	(2.677)	(2.719)
IT	(20.228)	(13.816)
Logistica	(2.985)	(3.284)
Altro	(21.565)	(3.343)
Totale	(133.375)	(104.765)

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 133,4 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT e *software* e dalle spese legali e notarili. L'incremento osservato rispetto all'esercizio precedente riflette il salto dimensionale del *business* della capogruppo.

Nella voce "Altre spese" sono inclusi i compensi e le consulenze legali e di *advisory* a seguito dell'acquisizione dei Patrimoni Destinati da parte delle ex Banche Venete e le spese sostenute dalle società del Gruppo LeaseCo e Tatooine Spv.

Nel presente prospetto sono riportati i corrispettivi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Revisione contabile	(513)	(479)
Altri servizi	(254)	(116)
Totale	(767)	(595)

I saldi accolgono gli onorari relativi alle attività svolte e non includono IVA, spese vive ed eventuali contributi alle autorità di vigilanza. La voce Revisione Contabile include gli onorari relativi all'attività di revisione legale del bilancio 2023 e la revisione volontaria delle società oggetto di consolidamento. La voce Altri servizi accoglie per euro 47,3 migliaia onorari per procedure di verifica concordate, per euro 34,6 migliaia onorari relativi alla predisposizione del prospetto informativo propedeutico all'emissione del prestito obbligazionario, per euro 6,5 migliaia gli onorari relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e per euro 166 mila servizi accessori resi da società facenti parte della rete cui appartiene la società di revisione.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	(116)	444
Per rischi su contenziosi e altro	96	(41)
Altri fondi rischi	(8.485)	(270)
Totale	(8.505)	133

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenzioso legale.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(3.233)	-	-	(3.233)
- di proprietà	(247)	-	-	(247)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.986)	-	-	(2.986)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	(109)	1.109	1.000
Totale	(3.233)	(109)	1.109	(2.233)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(2.442)	(1.017)	-	(3.459)
di cui software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(2.442)	(1.017)	-	(3.459)
1.2 diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(2.442)	(1.017)	-	(3.459)

La voce comprende gli ammortamenti di periodo e le rettifiche di valore per il sopraggiunto venire meno dei benefici economici futuri attesi in sede di iscrizione di alcune attività immateriali.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Altri proventi di gestione	11.185	9.535
Altri oneri di gestione	(8.235)	(11.759)
Totale	2.950	(2.224)

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Oneri per COLLAR	(6.757)	(11.102)
Altri oneri di gestione	(1.182)	(657)
Aggiustamenti da consolidamento	(296)	-
Totale	(8.235)	(11.759)

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Capogruppo e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Baciato.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2023	31.12.2022
Imputazione spese alle posizioni	656	616
Recuperi spese indirette	9.858	8.431
Altri proventi di gestione	671	492
Aggiustamenti da consolidamento	-	(4)
Totale	11.185	9.535

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Capogruppo e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Baciato.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Imposte correnti (-)	(36)	(1.706)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	34	189
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	7.548	18.959
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(40.820)	(37.771)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.601	1.502
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(30.673)	(18.827)

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento alle attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e utilizzate nel 2023, oltre che dall'esito del *Probability Test* condotto al 31 dicembre 2023.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Riconciliazione onere fiscale IRES	Imponibile		Ires	%
	Dettaglio	Totale		
Risultato prima delle imposte		(360.439)	-	27,50 %
Variazioni in aumento				
Acc.ti fondi rischi e oneri	15.780		-	- %
Minusvalenze su attività finanz. a fair value	1.629		-	- %
Altre variazioni in aumento	1.688		-	- %
Totale variazioni in aumento		19.097		
Variazioni in diminuzione				
Utilizzo fondi rischi e oneri	(9.258)		(2.546)	n.s. %
Plusvalenze su attività finanz. a fair value	(8.200)		(2.255)	n.s. %
Rigiro DTA precedenti per FTA IFRS 9	(17.756)		(4.883)	n.s. %
Effetto valutazione DTA su perdite e ACE pregressi	(3.204)		(881)	n.s. %
Effetto valutazione DTA altre	(49.158)		(13.518)	n.s. %
Totale variazioni in diminuzione		(87.576)		
Reddito imponibile teorico - IRES	-	(428.918)	(24.083)	n.s. %

Riconciliazione onere fiscale IRAP	Imponibile		Irap	%
	Dettaglio	Totale		
Base imponibile ante rettifiche	(341.044)	(341.044)		5,72 %
Variazioni in aumento				
Spese amministrative non deducibili	10.165			%
Altri oneri non deducibili	802			%
Totale variazioni in aumento		10.967		
Variazioni in diminuzione				
Rettifiche su titoli a FVOCI				%
Rigiro DTA esercizi precedenti (DTA IFRS 9, intangibles, ecc)	(92.212)		(5.275)	n.s. %
Sopravv. Imposte anni precedenti	(596)		34	n.s. %
Effetto valutazione DTA altre	(22.848)		(1.307)	%
Totale variazioni in diminuzione		(115.656)		
Reddito imponibile teorico		(445.733)	(6.547)	n.s. %

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	1.640	51.901	-	-	-	53.541	51.132
- beni immobili	-	1.640	51.220	-	-	-	52.860	50.501
- beni mobili	-	-	558	-	-	-	558	515
- beni strumentali	-	-	123	-	-	-	123	116
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.640	51.901	-	-	-	53.541	51.132

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. – LEASING (LOCATORE)

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
- Fino a 1 anno	164.914		164.914	76.478		76.478
- Da oltre 1 anno fino a 2 anni	138.689		138.689	116.557		116.557
- Da oltre 2 anno fino a 3 anni	86.231		86.231	150.224		150.224
- Da oltre 3 anno fino a 4 anni	48.593		48.593	90.548		90.548
- Da oltre 4 anno fino a 5 anni	31.048		31.048	48.599		48.599
- Da oltre 5 anni	59.439		59.439	97.994		97.994
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	528.912		528.914	580.400		580.400
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	119.891		119.891	171.945		171.945
Valore residuo non garantito						
Finanziamenti per il leasing	409.021		409.021	408.454		408.454

A.2.2 – Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Beni immobili			403.403	403.133
- Terreni				
- Fabbricati			403.403	403.133
B. Beni strumentali			1.233	1.236
C. Beni mobili:			4.386	4.085
- Autoveicoli			1.857	1.998
- Aeronavale e ferroviario			227	189
- Altri			2.302	1.898
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale			409.022	408.454

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Beni immobili					403.403	403.133
- Terreni					-	-
- Fabbricati					403.403	403.133
B. Beni strumentali					1.233	1.236
C. Beni mobili:					4.386	4.085
- Autoveicoli					1.857	1.998
- Aeronavale e ferroviario					227	189
- Altri					2.302	1.898
D. Beni immateriali:					-	-
- Marchi					-	-
- Software					-	-
- Altri					-	-
Totale					409.021	408.454

B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale (31.12.2023)			Totale (31.12.2022)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	6.088.803	3.406.690	2.682.113	6.519.417	3.369.420	3.149.997
2. Inadempienze probabili	2.274.178	803.461	1.470.717	2.570.591	820.306	1.750.285
3. Esposizioni scadute deteriorate	21.322	5.222	16.100	143.738	21.814	121.925
Totale	8.384.303	4.215.373	4.168.930	9.233.746	4.211.540	5.022.206

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
- fino a sei mesi	864.483	913.285
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	591.650	522.056
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	1.292.469	1.167.550
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	772.261	1.377.617
- oltre 5 anni	648.067	1.041.699
Totale	4.168.930	5.022.207

D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Importo (31.12.2023)	Importo (31.12.2022)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.029	162
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.029	162
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	78.600	206.787
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	78.600	116.231
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	78.600	116.231
c) Clientela	-	90.556
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	90.556
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	80.630	206.949

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

B. - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLA SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Project Cuvée

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da diverse Banche Cedenti, in forza di un contratto di cessione di crediti concluso in data 23 dicembre 2019, la società Ampre SPV S.r.l., ha acquistato *pro-soluto* un portafoglio di crediti derivanti prevalentemente da finanziamenti ipotecari o chirografari, aperture di credito e sconfinamenti di conto corrente, sorti nel periodo compreso tra il 1999 e il 2018 e vantati verso debitori classificati dalle rispettive Banche Cedenti come "inadempienza probabile" (*unlikely to*

pay) ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come successivamente modificata e/o integrata.

Della cessione è stata data notizia tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Parte II, n. 153 del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito della cartolarizzazione, Ampre SPV S.r.l. ha incaricato AMCO di svolgere, in relazione ai crediti ceduti, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130.

Ampre SPV S.r.l. ha contestualmente emesso una nota non segmentata di cartolarizzazione con l'obiettivo di cederla al Fondo comune di investimento *Back2Bonis*, che ne ha finanziato l'acquisto tramite l'emissione di quote di fondo acquistate dalle Banche Cedenti.

In data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte di sette cedenti (compresi AMCO e i Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Vicenza) di crediti per circa euro 450 milioni.

In ottobre 2021 è stato dato l'avvio alla terza fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte dei tre cedenti (compreso AMCO) di crediti per circa euro 59,7 milioni, mentre nel corso del mese di dicembre è avvenuta la quarta fase di cessione per un totale euro 124 milioni a cui AMCO non ha preso parte.

In data 11 aprile 2022 sono stati conferiti euro 1.039 milioni da parte di un primario istituto di credito.

Nel corso del 2023 sono stati conferiti ulteriori euro 317 milioni da parte di diversi istituti di credito.

Informazioni di natura quantitativa

AMCO ha trasferito crediti alla piattaforma e ricevuto quote del fondo valutate euro 78,7 milioni al 31 dicembre 2023. Come previsto dalla circolare Banca d'Italia 288/2015 e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Sulla base della metodologia descritta con riferimento alle quote di *Italian Recovery Fund* (cui si rimanda), la variazione del *fair value* dell'investimento in *Back2bonis* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+6,7 (+8,5%)	+3,9m (+5,0%)	+1,3m (+1,6%)
	0	+2,7m (+3,4%)		-2,5m (-3,2%)
	-5%	-1,4m (-1,8%)	-3,9m (-5,0%)	-6,3m (-8,1%)

Italian Recovery Fund

Informazioni di natura qualitativa

A ottobre 2016 ha avuto luogo il primo *closing* del fondo di investimento alternativo di tipo chiuso denominato "*Italian Recovery Fund*", già "Atlante II" e costituito da Quaestio Capital SGR. Come previsto dal Regolamento, lo scopo del fondo è di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando operazioni di investimento in crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da *assets*, anche immobiliari nonché in *assets* immobiliari (anche non posti a garanzia), nel contesto di operazioni di valorizzazione dei crediti deteriorati.

Il fondo effettua le operazioni di investimento sopra descritte mediante sottoscrizione di Strumenti Finanziari di diverse *seniority*, concentrandosi ove possibile su esposizioni *mezzanine* e *junior*, anche non negoziate sul mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023 il NAV delle partecipazioni nell'*Italian Recovery Fund* è di euro 355,3 milioni mentre il *fair value*, calcolato coerentemente con la metodologia interna AMCO, è di euro 317,6 milioni (con un impegno residuo di euro 18,6 milioni). Come da procedura interna viene iscritto a bilancio il valore del NAV qualora questo risultasse in un ammontare inferiore al *fair value*. Dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La variazione del *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+27,5 m (+8,7%)	+15,9m (+5,0%)	+4,8 (+1,5%)
	0	+11,0m (+3,5%)	-	-10,5m (-3,3%)
	-5%	-5,4m (-1,7%)	-15,9m (-5,0%)	-25,9m (-8,1%)

Efesto**Informazioni di natura qualitativa**

Il Fondo Efesto, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito, la “Società di Gestione” o la “SGR”), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 30 luglio 2020. Il Fondo è un fondo comune di investimento, alternativo, italiano, mobiliare, di tipo chiuso, riservato, istituito ai sensi degli artt. 10 e 14 del DM 30/2015, che investe in crediti ai sensi della Legge 130/99 e in altri attivi consentiti dalla normativa applicabile ai fondi di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2-bis, della Legge 130/99. La durata del Fondo è stata identificata in 10 anni a decorrere dalla data di avvio del Fondo, con scadenza al 31 dicembre immediatamente successivo e pertanto corrispondente al 31 dicembre 2030. La banca depositaria del Fondo (“Depositario”, come di seguito specificato) è BFF Bank S.p.A. Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 2 novembre 2020. Le Quote sono riservate esclusivamente a investitori che rientrano nella definizione di “investitori professionali” di cui all'art. 1, comma 1, lett. P) del D.M. 30/2015 e che siano i) banche ii) società appartenenti a gruppi bancari o iii) intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 106 del TUB. Le quote del fondo Efesto sono state acquisite nel corso del 2020 nell'ambito dell'operazione Monte dei Paschi di Siena.

Come previsto dalla circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Informazioni di natura quantitativa

Le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla Fair Value Policy, pari a euro 8,3 milioni.

La variazione del fair value dell'investimento in Efesto al variare del tasso di attualizzazione (+/- 1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+0,6 m (+7,1%)	+0,5m (+5,0%)	+0,3m (+3,0%)
	0	+0,2m (+2,0%)	-	-0,2m (-1,9%)
	-5%	-0,3 (-3,1%)	-0,5m (-5,0%)	-0,6m (-6,8%)

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**Premessa**

Per quanto concerne la gestione e controllo dei rischi in AMCO, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio del Gruppo:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell'ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati;

- Il Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva, in materia di governo e gestione dei rischi e Sistema dei Controlli Interni (SCI) per garantirne l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche della Capogruppo in relazione all'evoluzione dell'organizzazione e dell'operatività, nonché al contesto normativo di riferimento.
- l'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- la Funzione *Risk Management*, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d'Italia. A tal fine, la funzione *Risk Management* definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Capogruppo. La Funzione Risk Management è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è integrato dalla "*Risk Policy*" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "*Risk Policy*":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "*Risk Owner*" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;

- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e *reporting*);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

Inoltre, AMCO definisce e aggiorna annualmente un “*Risk Framework*” che rappresenta la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dal Gruppo secondo modalità in linea con l'impianto SREP “*Supervisory Review and Evaluation Process*” utilizzato dall'Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l'appetito al rischio di AMCO sui rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi (“*Preference*”) e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall'autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite*.

3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica del Gruppo.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principi e le linee guida per la determinazione delle previsioni di perdita dei crediti gestiti da AMCO sono espressi all'interno della “Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie”, al fine di assicurare che il valore delle attività finanziarie iscritto in bilancio rappresenti la miglior stima dell'importo effettivamente recuperabile.

Al suo interno sono declinati:

- i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture organizzative coinvolte nel processo di gestione e valutazione del credito;
- il perimetro di applicazione, in coerenza con il modello di *business* adottato dalla Società;
- i criteri di *staging* utilizzati per la classificazione dei crediti, a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare;
- la modalità di valutazione delle esposizioni (distinte tra *performing* e deteriorate).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è presidiato nel continuo tramite l'ausilio di procedure e strumenti che consentono una tempestiva individuazione delle posizioni che presentano particolari anomalie. La Società è infatti organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e delle Direzioni di *Business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel "Regolamento dei poteri delegati" adottato dalla Società.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, quelli di linea (primo livello), sono demandati alle Direzioni di business (UTP-PD, *Workout*, *SP&S* e *Credit & Portfolio Management*) mentre le attività di controllo di secondo livello sono svolte dalla Funzione *Risk Management*.

Nell'espletamento delle attività di misurazione e controllo assume infatti un'importanza fondamentale l'attività svolta dal Risk Management nell'ambito dei controlli di secondo livello. In particolare, con riferimento ai rischi creditizi, la funzione di Risk Management:

- è responsabile dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali;
- valida le metodologie per la determinazione delle rettifiche forfettarie e analitiche (inclusi i loro aggiornamenti) e ne verifica l'adequatezza in funzione delle evidenze storiche (cd. *backtesting*), se disponibili, ovvero tramite *benchmark* esterni;
- esprime una valutazione *ex ante* sulle rettifiche di valore per le posizioni dove questa è prevista;
- nell'ambito dei controlli di secondo livello, verifica la corretta applicazione delle metodologie di determinazione delle rettifiche di valore.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

La stima delle perdite attese è effettuata in coerenza al principio contabile IFRS 9. In tema di classificazione e *impairment* sono previste:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o “Stage”) a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello **Stage 1** rientrano i crediti e i titoli classificati tra le esposizioni *performing* che non hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio; nello **Stage 2** rientrano i crediti e i titoli classificati tra le esposizioni *performing* che hanno manifestato un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale; nello **Stage 3** rientrano i crediti e i titoli con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio (esposizioni *non-performing*).
- Per le esposizioni in **Stage 2** è necessario valutare le rettifiche di valore sull’intera vita attesa residua dei crediti, ponderati per la probabilità che l’evento di *default* si verifichi (e non solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in *Stage 1*).
- Infine, per le esposizioni in *Stage 3* (esposizioni *non-performing*), la valutazione può essere effettuata in modo analitico o forfettario, sulla base della classificazione nelle diverse categorie dello stato in deteriorato e/o della significatività dell’esposizione. Si precisa che l’iscrizione iniziale di un’attività finanziaria acquisita o originata deteriorata (c.d. “POCI”) avviene nello **Stage 3**.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi *Stage*, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (*Expected Credit Loss* o “*ECL*”), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la *ECL* è quello di valutare la perdita attesa di un’attività creando, quindi, una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell’esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l’incremento o la riduzione del fondo accantonamenti. In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, il Gruppo periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

La classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- **sofferenze:** le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società e a prescindere dall’esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese;
- **inadempienze probabili** (*Unlikely to Pay* o “*UTP*”): le esposizioni creditizie per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate** (*past due*): le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.

Gli *Implementing Technical Standard* (ITS) dell'EBA hanno inoltre introdotto il concetto di “*forborne*”, ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In linea con le indicazioni di vigilanza la Società affianca alle classificazioni del grado di rischio, la definizione di “esposizioni oggetto di concessioni” (c.d. “*forbearance*”), caratteristica a livello di linea di credito che può attenersi sia alle esposizioni *performing* (c.d. “*forborne performing exposures*”) sia alle esposizioni *non-performing* (c.d. “*Non-performing exposures with forbearance measures*”). Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

2.3.1 Valutazione delle esposizioni performing

In generale l'IFRS9, superando il concetto dell'*incurred loss* a favore dell'*expected loss*, definisce le perdite attese come: “una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alle probabilità lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il mancato incasso è la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere. Poiché le perdite attese prendono in considerazione sia l'importo che la tempistica dei pagamenti, si verifica una perdita su crediti anche se l'entità si aspetta di essere pagata integralmente ma più tardi rispetto alla data stabilita contrattualmente”.

Con riferimento al modello di calcolo delle previsioni di perdita per le esposizioni creditizie *performing*, l'allocazione in “Stage 1” e “Stage 2” comporta differenti valori di previsioni di perdita in ragione del differente periodo di osservazione. Nello specifico, le esposizioni in “Stage 1” vengono valutate considerando le perdite attese derivanti da possibili eventi di default che possono verificarsi nei successivi 12 mesi rispetto alla data di valutazione; le esposizioni in “Stage 2” vengono valutate su un orizzonte di valutazione *lifetime* che tiene in considerazione le perdite attese derivanti da possibili eventi di default che possono verificarsi lungo tutta la vita residua del credito.

La valutazione delle esposizioni performing è effettuata forfetariamente sulla base di aliquote che rappresentano la perdita attesa (o ECL- *Expected Credit Loss*) della posizione, ossia il valore atteso delle possibili perdite sulle esposizioni verso una controparte. In formule:

$$ECL = \sum_{t=1}^T PD_t * LGD_t * EAD_t * D_t$$

dove:

- ***PD_t*** rappresenta la probabilità di *default* marginale della controparte al periodo t, ossia la probabilità che il debitore diventi un credito deteriorato nel periodo t;
- ***LGD_t*** rappresenta la *loss given default* al periodo t associata al rapporto, ossia la percentuale dell'esposizione che si presume di perdere nel caso in cui la controparte vada in *default*. Di norma la LGD è differenziata in funzione delle garanzie presenti;
- ***EAD_t*** è l'esposizione al periodo t;
- ***D_t*** è il fattore di attualizzazione al periodo t;
- ***T*** è la durata residua dell'esposizione.

La Società definisce i parametri di rischio (PD e LGD) in base a driver che individuano classi di controparti omogenee per caratteristiche di rischio. In particolare, dato il modello di business di AMCO, i criteri di segmentazione adottati si differenziano per tipologia di controparte e di garanzie.

- tipologia di controparte (Stato - Enti centrali, Enti vigilati, Privati, Imprese e altri soggetti);
- presenza di garanzie.

La PD è stimata sulla base dei seguenti sistemi esterni:

- Stato - Enti centrali: rating di Agenzia;
- Enti vigilati: rating di Agenzia;
- Individui: benchmark EBA;
- Imprese e altri soggetti: benchmark EBA.

Le stime di LGD sono differenziate per tipologia di garanzia (se *secured* o *unsecured*).

I parametri utilizzati nel calcolo della di perdita attesa (*ECL*) sono oggetto di aggiornamento almeno annuale.

Nel caso di esposizioni "Stage 2" i coefficienti di rettifica sono non inferiori al 6% per le posizioni *secured* e al 10% per le posizioni *unsecured*.

2.3.2 Valutazioni delle esposizioni deteriorate

L'applicazione del principio dell'*expected loss* con riferimento alle esposizioni deteriorate richiede la determinazione dei recuperi attesi in funzione dei possibili scenari evolutivi della posizione (ad esempio rispetto o meno di un piano di rientro, escussione di una garanzia al prezzo di mercato ovvero a un valore inferiore, ecc...).

La modalità di determinazione dei recuperi attesi può essere analitica ovvero forfettaria (alternativamente definita anche "metodologia statistica") nel caso di esposizioni che, per le loro intrinseche caratteristiche (entità non rilevante, elevata numerosità, assenza di informazioni), si prestano all'adozione di processi valutativi prudenziali ma snelli e di contenuta onerosità, prevalentemente di carattere automatico, in grado di garantire valutazioni uniformi.

2.3.2.1 Valutazioni delle esposizioni deteriorate - Metodologia analitica

AMCO adotta un approccio analitico per le esposizioni deteriorate superiori a euro 1 milione.

Le valutazioni analitiche vengono riviste regolarmente secondo tempistiche prestabilite ovvero a fronte di eventi rilevanti (delibere creditizie, variazioni relative alle garanzie e ai valori delle stesse, evoluzione delle procedure concorsuali, ritardi nei pagamenti previsti, ecc.).

La valutazione analitica presuppone una stima dei flussi di cassa attesi in funzione delle caratteristiche specifiche della posizione considerando i flussi di cassa al servizio del debito (per le sole posizioni "*going concern*"), il valore di liquidazione degli attivi o di altre fonti di incasso (ad es. le garanzie).

I criteri utilizzati da AMCO prevedono un trattamento omogeneo per le garanzie reali mentre si differenziano tra Imprese e Individui per la valutazione delle altre fonti di recupero in ragione delle diverse caratteristiche delle controparti e dei relativi set informativi disponibili.

Valutazione delle garanzie

Nel caso di crediti assistiti da garanzia ipotecaria, qualora la strategia di recupero preveda la valorizzazione o l'escussione di detta garanzia, si considerano i seguenti aspetti:

- valore immobile da perizia (i.e. valore di mercato e di pronto realizzo) / CTU / asta;
- applicazione haircut di abbattimento;
- correttivi gravami / pool: correttivi al valore dell'immobile al fine di includere l'eventuale presenza di soggetti creditori terzi con grado di priorità superiore ovvero l'appartenenza a pool.

Nel caso di crediti assistiti da garanzie reali non immobiliari e garanzie personali, il valore recuperabile considera l'applicazione di specifici *haircut* di abbattimento.

Valutazione dei flussi di cassa

Al fine di una corretta valutazione dell'entità del recupero dell'esposizione creditizia, in accordo con quanto previsto dalle *Guidance* BCE, i Gestori forniscono la rappresentazione più attendibile della capacità di rimborso del debitore.

In particolare, flussi di cassa nominali sono soggetti a valutazione circa il grado di aleatorietà degli stessi, in funzione sia della solidità del piano sotteso, sia dell'estensione temporale dell'analisi (i flussi di cassa riferiti agli anni finali del periodo esaminato risultano verosimilmente caratterizzati da maggiore incertezza). La presenza di garanzie reali o personali è un elemento mitigante al livello di aleatorietà dei flussi rappresentando *in primis* un ulteriore incentivo per il Cliente/Debitore ad onorare il servizio del debito e *in secundis* una possibile fonte di recupero alternativa qualora i flussi di cassa in continuità non dovessero coprire il piano negoziato con il Cliente/Debitore.

Tale logica si applica, ad esempio, nella valutazione dei flussi di cassa previsti da procedure concorsuali, ristrutturazioni, piani di rientro, saldo e stralcio o cessioni che prevedono pagamenti dilazionati nel tempo ovvero di "*cessione ordinata degli asset*" (ivi compreso il caso di vendita di immobile rimpossessato riveniente da contratto di *leasing*) dove i flussi di cassa considereranno il piano di dismissione previsto.

I criteri utilizzati per la valutazione delle altre fonti di recupero si differenziano in ragione delle diverse caratteristiche delle controparti e dei relativi set informativi disponibili. Si distinguono quindi:

- Imprese (dove rileva *in primis* il presupposto di "*continuità aziendale*" della controparte):
 - Controparti in liquidazione
 - Controparti in continuità aziendale e
- Privati:
 - con piano di rientro definito (soggetti per i quali si sia raggiunto un accordo di piano di rientro, saldo e stralcio ovvero cessione del credito deliberato);
 - esposizioni garantite o esposizioni non garantite (per cui i flussi di cassa possono essere valutati tra l'altro sulla base dei recuperi storici).

2.3.2.2 Valutazioni delle esposizioni deteriorate - Metodologia forfettaria

La valutazione delle esposizioni sotto la soglia di euro 1 milione, invece, è effettuata con modelli matematico/statistici, applicando coefficienti standard in funzione delle caratteristiche delle esposizioni e del portafoglio di appartenenza:

- A. Posizioni non POCI
- B. Posizioni POCI.

A. Valutazioni forfetarie su posizioni al Costo Ammortizzato (non POCI)

Nel caso di posizioni contabilizzate a costo ammortizzato “non POCI” e valutate forfetariamente, la Società di è dotata di un modello per cui gli algoritmi di determinazione delle percentuali di accantonamento sono basati su:

- valori medi di *benchmark* mutuati dal sistema bancario corretti per opportuni fattori che considerano le peculiarità del business model di AMCO e/o le performance di specifici segmenti. I *benchmark adjusted* determinano l'ancoraggio del modello in modo da ovviare alla profondità delle serie storiche di AMCO;
- stime econometriche basate sull'evidenza empirica interna di AMCO in ottica Basilea 3 “IRB Avanzato” (*Advanced Internal Rating Based Approach*) che prevede la determinazione dei tassi di perdita in caso di default (o *LGD* “*Loss Given Default*”) tramite standard regolamentari. La selezione delle variabili inserite nel modello e la stima dei relativi parametri, quindi, hanno seguito procedure statistiche allineate alle *practice* di mercato e alle linee guida BCE per lo sviluppo di modelli di *rating/LGD*. Tali parametri permettono di differenziare l'effettiva percentuale di *coverage* in funzione delle caratteristiche della controparte / esposizione.

Le variabili considerate per determinazione di *coverage* differenziati sono:

- **status amministrativo** (Sofferenza o UTP/PD);
- **tipologia di segmento** (“Individuo” o “Impresa”);
- **presenza di garanzie ipotecarie** (esposizione creditizia a cui è associata una garanzia ipotecaria);
- **presenza di garanzia personale “eleggibile”** (esposizione creditizia a cui è associata una garanzia personale per la quale il garante è uno Stato Sovrano, un’istituzione finanziaria ovvero un confidi);
- **Presenza di garanzie personali “non eleggibili”** (garanzia personale rilasciata da un soggetto diverso da quelli previsti per le garanzie personali eleggibili);
- **LTV “loan to value”** per le sole esposizioni garantite dall'ipoteca (rapporto tra l'esposizione garantita e il valore dell'immobile a garanzia);
- **Vintage** (tempo di permanenza in anni nel medesimo stato amministrativo della controparte);
- Flag di portafoglio.

La valutazione iniziale dei crediti prevede il calcolo dell'accantonamento a fronte dei singoli rapporti applicando il modello di valutazione alimentato dalle informazioni rilevanti a livello di controparte / esposizione / garanzie.

Successivamente tale valutazione viene rivista mensilmente applicando il medesimo modello alle caratteristiche aggiornate del rapporto.

L'attualizzazione dei flussi di cassa per le posizioni in oggetto è definita tramite una stima dei tempi di recupero in funzione dello status della controparte, del tempo di permanenza nello status (*vintage*) e del tipo di esposizione (*secured / unsecured*).

Eventi e aggiornamenti avvenuti nell'esercizio

A partire dal secondo semestre 2023 AMCO ha rivisto il modello LGD entrato in produzione a dicembre 2021, basandosi sulle analisi di una serie storica di ulteriori 18 mesi di recupero *out of sample / out of time*, periodo sufficiente per valutare le *performance* del modello e la sua tenuta / robustezza statistica.

Benché l'attuale profondità della serie storica non permetta conclusioni definitive sulle *performance* del portafoglio nel medio/lungo termine, gli elementi riscontrati hanno reso opportuno introdurre alcune modifiche nelle valutazioni medie in modo differenziato per banca cedente e tra portafogli *secured* e *unsecured*. Tecnicamente tale effetto è stato ottenuto con un aggiornamento della *prior correction* calibrata su medie di sistema sulla base delle evidenze di recupero di AMCO.

L'aggiornamento del meccanismo di *prior correction* avviene tramite l'introduzione di variabili *dummy* che modificano il livello medio di LGD in modo specifico su portafogli / cedenti. I quattro segmenti dati dalla combinazione di status (Sofferenza / UTP) e presenza di garanzie ipotecarie (*secured / unsecured*) sono stati valutati sulla base della differenza tra valori attesi ed effettivi di LGD aggiustati per le differenze in termini di *vintage*.

Le modifiche intervenute sui parametri del modello per la componente *unsecured* ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi 116,3 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base ai modelli in uso. Non è possibile stimare l'ammontare dell'effetto prodotto sugli esercizi futuri da tale cambiamento di stima. Infatti, un cambiamento di stima dell'ammontare dei crediti deteriorati influisce per principio solo sul risultato di periodo.

Inoltre, è stato verificato se con riferimento ai portafogli *secured* fosse necessario considerare un ulteriore aggiustamento legato a variazioni nel LTV del portafoglio tra il campione delle posizioni chiuse e l'attuale popolazione di posizioni aperte per considerare fenomeni di selezione nella chiusura delle posizioni tali da far ritenere le percentuali di perdita registrate storicamente troppo ottimistiche e non replicabili in futuro. Le posizioni chiuse hanno infatti evidenziato una performance di incasso migliore rispetto a quella stimata dal modello; tuttavia, si è ritenuto opportuno non apportare variazioni, in attesa di ulteriori evidenze su un arco temporale più lungo.

Infine, sono stati anche adeguati i tempi medi attesi di recupero per l'adozione di un nuovo modello di calcolo dinamico dell'effetto attualizzativo che reintegra, su base continuativa, l'effetto di naturale rilascio degli interessi legati al *time value of money* (dato dal solo trascorrere del tempo).

L'impatto delle modifiche del modello e dei tempi di recupero è pari a euro 24,7 milioni di maggiori accantonamenti sul bilancio 2023.

B. Valutazioni forfettarie su posizioni POCI

- La valutazione delle posizioni POCI in sede di acquisizione di un nuovo portafoglio è determinata tramite l'applicazione delle metodologie statistiche definite a livello aziendale e coerentemente con i criteri di prima iscrizione definiti internamente.
- Ai fini della contabilizzazione, le singole esposizioni sono successivamente ricondotte a *cluster* definiti al momento dell'acquisizione in base allo *status* gestionale registrato (i.e. UTP e Sofferenze) e alla presenza o meno di garanzie (*secured / unsecured*). Vengono quindi definiti quattro cluster principali:
 - **UTP Secured:** posizioni UTP garantite;
 - **UTP Unsecured:** posizioni UTP chirografarie;
 - **Sofferenze Secured:** posizioni in Sofferenza garantite;

- **Sofferenze Unsecured:** posizioni in Sofferenza chirografarie.
- L'aggiornamento delle valutazioni prevede il ricalcolo del costo ammortizzato del credito in funzione del valore di bilancio residuo, dell'*Effective Interest Rate* del *cluster*, del *Business Plan* residuo del *cluster* ovvero di eventuali aggiornamenti di quest'ultimo (es. della composizione dei cluster).
- Ad ogni data di reporting successiva alla rilevazione iniziale, AMCO misura la rettifica di valore sulla base della variazione delle perdite su credito attese in logica *lifetime* rispetto a quanto atteso alla rilevazione iniziale tramite un'analisi dei crediti / *pool* al fine di individuare se le attese di recupero inizialmente previste siano in linea con gli eventi occorsi dopo la loro iscrizione.
- La quantificazione dell'*impairment* da effettuare sui crediti in *cluster* è pari alla differenza tra il valore di bilancio e i flussi di cassa attesi (post modifica) scontati all'*EIR Credit-adjusted* originario.
- Le stime di recupero sono basate su curve statistiche di recupero *lifetime*. Tali curve sono utilizzate sia per la valutazione iniziale delle esposizioni che per gli aggiornamenti successivi. La coerenza degli incassi previsti rispetto alle performance reali è verificata tramite analisi di c.d. "*backtesting*" i cui esiti possono richiedere la revisione delle stime con conseguente determinazione di accantonamenti.
- La stima delle posizioni *forfetarie POCI* considera un set di curve definite in base alle seguenti variabili:
 - **Status amministrativo:** Classificazione delle controparti relativa allo *status* amministrativo Sofferenza e UTP/PD;
 - **Tipologia segmento:** Suddivisione delle controparti per tipologia di segmento "Individuo" o "Impresa" per come definite all'interno della "Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie ("impairment")" tempo per tempo vigente;
 - **Presenza garanzie:** controparte con esposizioni creditizie a cui è associata una garanzia;
 - **Dimensione dell'esposizione di controparte:** fascia di esposizione del debitore;
 - **Area geografica;**
 - **Procedura:** presenza di una procedura (solo per lo *status* sofferenza);
 - **Vintage:** tempo di permanenza (in anni) nel medesimo stato amministrativo).
- Le caratteristiche sopra riportate definiscono un set di curve per ognuna delle quali è definita la percentuale di recupero annuale dell'esposizione iniziale.

Attività di backtesting e aggiornamenti avvenuti nell'esercizio

- L'attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (cd. "*backtesting*") sull'esercizio 2023 ha evidenziato le seguenti casistiche:
 1. *Cluster* che superano le verifiche di adeguatezza delle curve di recupero e che evidenziano valori di recupero in linea con le attese di incasso implicite nelle curve;
 2. *Cluster* che non superano le verifiche di adeguatezza delle curve di recupero, ovvero che evidenziano valori prossimi alle soglie di non superamento, con una dinamica di incassi a consuntivo significativamente distante rispetto alle aspettative di incasso implicite nelle curve;
 3. *Cluster* che sebbene superino le verifiche di adeguatezza storica delle curve di recupero, evidenziano tuttavia un consuntivo incassi non coerente con le aspettative di incasso

future implicite nelle curve o con le curve medie di mercato a causa di mutate condizioni (es. aumento dei tassi di interesse, incertezza su scenari macroeconomici, ecc.) nel corso dell'esercizio.

Per i cluster afferenti ai punti 2 e 3, a seguito delle attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero si è provveduto ad applicare un approccio di rivalutazione dei portafogli che introducesse, oltre alle curve "master", specifici elementi legati a specificità dei portafogli/cluster che rendono il loro potenziale di recupero disallineato rispetto quanto previsto dalle curve contabili vigenti, ovvero:

- l'incidenza di posizioni con segnali oggettivi di deterioramento che rendono altamente probabile la loro classificazione a sofferenza;
 - la quota di crediti su cui i gestori interni ed esterni di AMCO segnalano l'esaurimento del potenziale di recupero, tramite censimento della strategia "Recupero Zero";
 - altre specificità dei portafogli (quali ad esempio la natura del soggetto cedente, il vintage medio del portafoglio, ecc) che le rendono "strutturalmente" meno performanti rispetto alla media degli altri portafogli simili di AMCO.
- L'applicazione di curve di recupero che fattorizzassero, per taluni portafogli, caratteristiche specifiche degli stessi in termini di composizione, *origination*, *vintage* e *performance* ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per euro 229 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base ai modelli in uso. Tale impatto considera sia la riduzione dei flussi di cassa attesi che l'allungamento, per specifiche combinazioni di cluster-portafoglio, dei tempi medi di incasso. Non è possibile stimare l'ammontare dell'effetto prodotto sugli esercizi futuri da tale cambiamento di stima. Infatti, un cambiamento di stima dell'ammontare dei crediti deteriorati influisce per principio solo sul risultato di periodo.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che il Gruppo andrebbe a sopportare in caso di default della controparte; nello specifico, ci si riferisce alle garanzie ricevute dalla clientela, sia di tipo reale sia personale, e ad eventuali contratti che possono determinare una riduzione del rischio di credito.

Nell'ambito dei portafogli acquisiti sono incluse posizioni garantite da ipoteche su immobili che presentano una rischiosità inferiore rispetto al portafoglio complessivo acquisito.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.681.352	1.427.805	16.100	-	112.573	4.237.830
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	487.693	487.693
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	761	42.912	-	-	-	43.673
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	2.681.113	1.470.716	16.100	-	600.266	4.769.195
Totale (31.12.2022)	3.149.997	1.750.286	122.036	-	742.845	5.765.164

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.340.631	4.215.373	4.125.257	113.433	860	112.573	4.237.830
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	488.394	701	487.693	487.693
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.673	-	43.673	X	X	-	43.673
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	8.384.304	4.215.373	4.168.930	601.826	1.561	600.266	4.769.195
Totale (31.12.2022)	9.233.857	4.211.539	5.022.318	744.588	1.743	742.845	5.765.163

* Valore da esporre ai fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	-	6	-	-
Totale (31.12.2022)	-	23	-	-

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			terzo stadio			impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				1.777	8.499	932		292	5.647	3.000	26.708	3.544.007
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale (31.12.2023)				1.777	8.499	932		292	5.647	3.000	26.708	3.544.007
Totale (31.12.2022)	2			457	2.281	209		189	3.492	6.633	33.079	4.341.801

4 - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio				
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	24	513	1.058		1.082	513		172			172
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate											
Cancellazioni diverse dai write-off											
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	135	248	(357)		(223)	248		(41)			(41)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni											
Cambiamenti della metodologia di stima											
Write-off rilevati direttamente a conto economico											
Altre variazioni		15				15		(48)			(48)
Rettifiche complessive finali	159	776	701		859	776		84			84
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off											
Write-off rilevati direttamente a conto economico											

Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. Impaired acquisite o originate									
Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisite/le o originati/e	
	3.485				3.485	4.208.053	X	X	2.389.537	1.818.516					4.213.305
						X			X	X					
	2.440				2.440	204.442			14.898	363.456					206.867
						0									
						0									
						42.656			26.296,15	16.359,65					42.656
	(62)				(62)	(245.641)			(105.948)	(313.604)					(245.735)
	5.862				5.862	4.209.511			2.324.783	1.884.727					4.217.093

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La presente sezione non è applicabile per il Gruppo in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA								
A.1 A vista	145.690	-	-	-	159	-	-	145.531
a) Deteriorate	X				X			-
b) Non deteriorate	145.690		X		159		X	-
A.2 Altre	596.620	-	-	126.046	1.477	-	-	618.032
a) Sofferenze	X			115.557	X			13.908
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			7.155	X			4.716
b) Inadempienze probabili	X			10.489	X			8.981
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			9.216	X			8.222
c) Esposizioni scadute deteriorate	X				X			-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X			-
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	596.620		X		1.477		X	595.143
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-
TOTALE A	742.310	-	-	126.046	1.636	-	-	763.563
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	742.310	-	-	126.046	1.636	-	-	763.563

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	62.354	36.844	11.376
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	55.213	7.479	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	116	1.226	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.717	6.252	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	47.381	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.010	33.834	11.376
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	208	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	2.010	1.710	-
C.4 realizzi per cessioni	-	1.837	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.696	6.273
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	22.382	5.103
D. Esposizione lorda finale	115.557	10.489	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	23.547	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	7.476	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	7.476	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	14.652	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	1.527	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	13.125	-
D. Esposizione lorda finale	16.371	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	45.996	-	12.385	5.480	2.516	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	56.217	4.409	248	163	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquistate o originate	3.079	X	248	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.661	2.661	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	50.477	1.748	-	163	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(563)	(1.970)	(11.125)	(4.649)	(2.516)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(507)	(1)	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(56)	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(2.661)	(2.661)	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	(1.968)	(8.464)	(1.988)	(2.516)	-
D. Rettifiche complessive finali	101.649	2.439	1.508	994	(0)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired o originate
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	X	-	1.006	5.972.278	X	-	723	3.304.318	2.668.242	3.205
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	222	216.756	X	-	109	50.219	166.650	-
b) Inadempienze probabili	X	-	7.471	2.256.218	X	-	3.529	798.462	1.461.698	16.103
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	4.040	1.185.591	X	-	1.791	327.220	860.620	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	3.886	17.436	X	-	1.610	3.612	16.100	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	3.314	15.294	X	-	1.390	3.471	13.747	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	5.207	X	-	-	83	X	-	5.124	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	-	5.207	12.362	8.245.932	-	83	5.862	4.106.391	4.151.164	19.309
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	5.207	12.362	8.245.932	-	83	5.862	4.106.391	4.151.164	19.309

* Valore da esporre a fini informativi

6.5 - Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.457.063	2.533.747	132.362
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	421.407	383.768	24.746
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	2	4.797
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	93.544	161.100	-
B.3 altre variazioni in aumento	186.916	124.013	4.902
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	140.946	98.654	15.047
C. Variazioni in diminuzione	905.187	653.826	135.786
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	79
C.2 write-off	236.425	83.765	1.937
C.3 incassi	559.483	362.031	6.340
C.4 realizzati per cessioni	90.632	25.036	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5.407	182.994	127.430
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	13.240	-	-
D. Esposizione lorda finale	5.973.284	2.263.689	21.322
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.475.217	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	82.119	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	82.119	-
C. Variazioni in diminuzione	132.120	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	5.679	-
C.5 incassi	126.440	-
C.6 realizzati per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessioni	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.425.216	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	3.323.425	35.716	807.922	306.288	19.297	13.841
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	421.525	20.010	205.014	69.351	14.794	5.257
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	365.835	X	180.261	X	3.627	X
B.2 altre rettifiche di valore	221	53	882	366	1.515	1.311
B.3 perdite da cessione	1.323		281			
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.146	15.865	23.591	14.153	155	1.291
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-					
B.6 altre variazioni in aumento	-	4.091		54.831	9.497	2.655
C. Variazioni in diminuzione	(439.909)	(5.398)	(210.946)	(46.571)	(28.870)	(14.238)
C.1. riprese di valore da valutazione	(155.032)	(4.100)	(62.182)	(28.418)	(175)	(14)
C.2 riprese di valore da incasso	(59.431)	-	(20.765)	-	(3.118)	-
C.3 utili da cessione	(2.530)	-	(3.827)	-	-	-
C.4 write-off	(147.456)	-	(62.320)	-	(3.015)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.106)	(1.298)	(54.148)	(18.153)	(22.561)	(14.224)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(74.355)	-	(7.703)	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.305.041	50.328	801.991	329.068	5.222	4.861
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	40.142	794	-	-	-	-	40.936
- Primo stadio	-	40.142	794	-	-	-	-	40.936
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	488.394	-	-	-	-	488.394
- Primo stadio	-	-	488.394	-	-	-	-	488.394
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	40.142	489.188	-	-	-	-	529.330
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C+D)	-	40.142	489.188	-	-	-	-	529.330

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i *rating* delle agenzie utilizzati.

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese ed altri soggetti:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard&Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch	Standard&Poor's	DBRS
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A -2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A -3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

8 - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

8 - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	-	1.412		1.412	-
A.1. Ad uso funzionale	-				-
A.2. A scopo di investimento	-				-
A.3. Rimanenze	-	1.412		1.412	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-				-
C. Altre attività	-				-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-				-
D.1. Attività materiali	-				-
D.2. Altre attività	-				-
Totale (31.12.2023)	-	1.412		1.412	-
Totale (31.12.2022)	-				-

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Importo (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Stati	487.693	686.520
b) Enti pubblici	846	1.114
c) Imprese non finanziarie	2.956.836	3.538.005
d) Enti finanziari	287.451	141.930
e) Famiglie produttrici	1.174.409	1.453.598
f) Altri operatori	7.493	26.400
Totale	4.914.727	5.847.567

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	Importo (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Nord-ovest	1.205.920	1.336.220
b) Nord-est	522.556	1.297.418
c) Centro	1.900.658	2.318.748
d) Sud e isole	1.269.066	1.541.311
e) Estero	16.527	18.011
Totale	4.914.727	6.511.708

9.3 - Grandi esposizioni

	Importo (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
a) Ammontare (valore di bilancio)	823.902	1.092.419
b) Ammontare (valore ponderato)	326.904	395.535
c) Numero	2	2

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito AMCO adotta la metodologia standardizzata per il calcolo dei RWA di ciascun credito e, di conseguenza, per la stima dei Fondi Propri assorbiti da tale fattispecie di rischio.

3.2 - Rischio di mercato

Nel corso del 2021 il Gruppo non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

3.2.1 - Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse attiene alle perdite che il Gruppo può subire per effetto di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato e si riferisce alla mancata coincidenza delle date di scadenza e di riprezzamento (*repricing risk*) e al diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive (*basis risk*).

La sua misurazione avviene con tecniche di ALM atte a stimare gli impatti sulla formazione del margine di interesse e sul valore attuale delle poste patrimoniali attive e passive dovuti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trova collocazione tra i rischi c.d. “di secondo pilastro”.

AMCO adotta per la gestione del rischio tasso la metodologia prevista dalla normativa prudenziale. Essa prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno *shock* parallelo di +/- 200 *bps*. In caso di scenari al ribasso, viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Nel 2023 il Gruppo non ha messo in atto strategie di copertura dal rischio tasso.

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a fino 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	792.500	165.543	181.262	628.463	2.493.308	566.657	86.994	
1.1 Titoli di debito		69.710	-	-	417.983	-	-	-
1.2 Crediti	601.606	95.833	181.262	628.463	2.075.325	566.657	86.994	-
1.3 Altre attività	190.894	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	316	256.280	62.764	10.092	3.145.470	7.725	-	57.632
2.1 Debiti	316	570	849	1.560	11.562	7.725	-	-
2.2 Titoli di debito		255.710	-	-	3.133.909	-	-	-
2.3 Altre passività		-	61.915	8.532	-	-	-	57.632
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

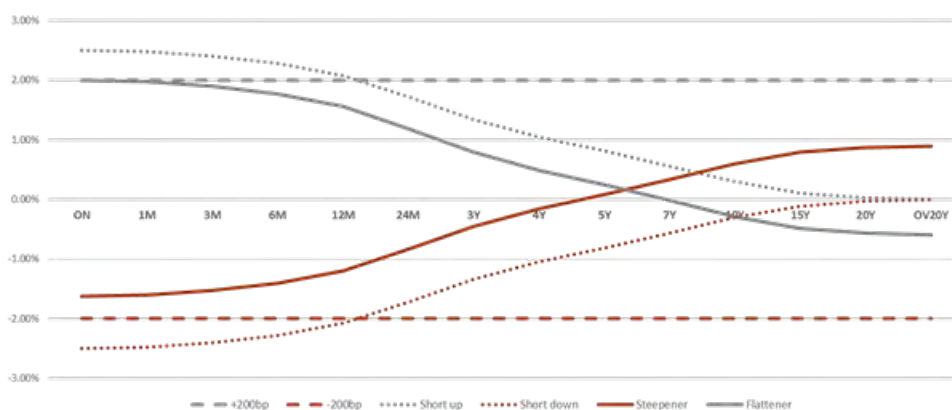
2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La metodologia utilizzata per il calcolo del rischio tasso di interesse prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in 14 fasce temporali in funzione della vita residua (poste a tasso fisso) ovvero alla data di rinegoziazione (poste a tasso variabile);
- ponderazione delle esposizioni nette: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo una posizione netta. Quest'ultima è moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi di mercato (calcolata come differenza tra curva di mercato in condizioni normali e considerando lo shock e la *duration* modificata della fascia).
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendo un'esposizione ponderata totale che approssima la variazione del valore attuale delle poste esposte a tale fattispecie di rischio nell'eventualità dello *shock* di tasso ipotizzato.

Inoltre, AMCO, al fine di valutare l'esposizione al rischio di tasso in condizioni di stress, adotta gli scenari di variazione dei tassi non paralleli previsti dalla BIS (*"Interest rate risk in the banking book"*, 2019) ossia:

- *steepener* - aumento dell'inclinazione della curva;
- *flattener* - riduzione dell'inclinazione della curva;
- *short up* - aumento dei tassi a breve;
- *short down* - riduzione dei tassi a breve.



Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023 il capitale interno a fronte del rischio di tasso è pari a euro 80 milioni.

3.2.2 - Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività

di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Capogruppo non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi del Gruppo, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

Informazioni di natura quantitativa

1 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

2 – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

3.2.3 - Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera.

Al 31 dicembre 2023 la componente rischio cambio per AMCO si mantiene sotto la soglia regolamentare del 2% dei Fondi Propri.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	8.294	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale		-	-	-	-	-
1.3 Crediti	8.294	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie		-	-	-	-	-
2. Altre attività		-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie		-	-	-	-	-
3.1 Debiti		-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie		-	-	-	-	-
4. Altre passività		-	-	-	-	-
5. Derivati		-	-	-	-	-
5.1 posizioni lunghe		-	-	-	-	-
5.2 posizioni corte		-	-	-	-	-
Totale attività	8.294	-	-	-	-	-
Totale passività		-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	8.294	-	-	-	-	-

Le esposizioni in dollari USA si riferiscono ai crediti in valuta derivanti dal portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena.

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Come previsto del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e successive modificazioni AMCO misura il rischio di cambio come la somma della posizione netta generale in cambi, ossia la somma delle posizioni nette in ciascuna valuta, moltiplicata per il coefficiente dell'8% qualora l'esposizione netta superi il 2% dei Fondi Propri.

3.3 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La definizione adottata e recepita da AMCO identifica il rischio operativo come "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo AMCO utilizza il metodo di base previsto all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013. Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013 e successive modifiche.

In termini di mitigazione del rischio la Capogruppo ha normato i propri presidi per la gestione del rischio operativo nella "Policy di gestione del rischio operativo" che prevede:

- l'analisi e valutazione, in termini di probabilità ed impatto, degli eventi di natura operativa che si potrebbero manifestare nello svolgimento dei processi aziendali tramite un processo di autovalutazione del rischio ("*Risk Self Assessment*");
- la progressiva raccolta di dati sugli eventuali "eventi di perdita" accaduti al fine di affiancare alle valutazioni qualitative riscontri derivanti da elementi oggettivi utili all'affinamento dei processi gestionali.

Informazioni di natura quantitativa

Il requisito per il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2023 è pari a euro 32,7 milioni.

3.4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*) o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio di liquidità (*Market Liquidity Risk*). Il rischio di liquidità, inoltre, riguarda l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità. La principale fonte finanziaria del Gruppo è rappresentata dal patrimonio.

In considerazione dell'attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività con le attività per cassa disponibili.

AMCO adotta la “*Policy* per la gestione della liquidità e degli investimenti”, che definisce il modello di gestione della liquidità e i relativi processi e la “*Policy* per la gestione del rischio di liquidità” che definisce gli strumenti di misurazione del rischio (*maturity ladder*, percentuale di attività vincolate su totale attività e diversificazione delle forme di *funding*). Tali metriche sono inserite nel *Risk Framework* che definisce opportune soglie *target*, valori massimi e limiti operativi.

Informazioni di natura quantitativa

1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	952.125	392	20	100.083	79.508	109.683	686.290	1.839.680	1.118.593	357.222	507.638
A.1 Titoli di stato	-	-	-	70.000	-	-	-	300.000	150.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	420.293
A.3 Finanziamenti	759.083	392	20	30.083	79.508	109.683	686.290	1.539.680	968.593	357.222	87.345
A.4 Altre attività	191.042	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	315	3	2	8.250	302.189	68.477	27.128	1.105.922	2.005.640	7.725	57.632
B.1 Debiti verso:	315	3	2	-	626	937	1.720	5.922	5.640	7.725	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	315	3	2	-	626	937	1.720	5.922	5.640	7.725	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	8.250	301.563	5.625	16.875	1.100.000	2.000.000	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	61.915	8.532	-	-	-	57.632
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	37.896	-	19.358	-	21.346	2.029
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	37.896	-	19.358	-	21.346	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	37.896	-	19.358	-	21.346	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.029
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 - Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio d'impresa rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di un intermediario finanziario: un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione imprenditoriale e allo stesso tempo preservare la stabilità dell'intermediario. Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione dell'Organo di Vigilanza: su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo in termini di gestione dei rischi; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti.

Il framework Basilea 3 in tema di fondi propri ha introdotto vari elementi di novità rispetto alla precedente normativa prudenziale prevedendo in particolare: una ricomposizione del capitale degli intermediari a favore di azioni ordinarie e riserve di utili (c.d. common equity), al fine di accrescerne la qualità; l'adozione di criteri più stringenti per la computabilità di altri strumenti di capitale (gli strumenti innovativi di capitale e le passività subordinate); una maggiore armonizzazione degli elementi da dedurre (con riferimento a talune categorie di attività per imposte anticipate e alle partecipazioni rilevanti in società bancarie, finanziarie e assicurative); l'inclusione solo parziale nel common equity degli interessi di minoranza.

Nella determinazione dei fondi propri, viene fatto riferimento alla normativa specifica secondo la quale è costituito dalla somma algebrica di una serie di elementi (positivi e negativi) che, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi, possono entrare nel calcolo del Capitale di Classe 1 (sia nel Capitale primario di Classe 1 - Common Equity Tier 1 che nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - Additional Tier 1 Capital) oppure di Classe 2 (Tier 2) seppur con alcune limitazioni. Gli elementi positivi che costituiscono i fondi devono essere nella piena disponibilità delle società finanziarie, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il complesso dei fondi propri è costituito dal Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al quale si somma il Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) al netto delle deduzioni.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo (31.12.2023)	Importo (31.12.2022)
1. Capitale	655.154	655.154
2. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
3. Riserve	1.184.225	1.141.970
- di utili	927.752	885.497
a) legale	478.301	478.301
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	449.451	407.196
- altre	256.473	256.473
4. (Azioni proprie)	(72)	(72)
5. Riserve da valutazione	(34.007)	(65.836)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.621)	(1.621)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(32.051)	(63.893)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(335)	(322)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(387.963)	42.253
Totale	2.021.890	2.378.021

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale (31.12.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	30	(32.080)	-	(63.893)
2. Titoli di capitale	-	(1.621)	-	(1.621)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	30	(33.701)	-	(65.514)

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(63.893)	(1.621)	-
2. Variazioni positive	31.842	-	-
2.1 Incrementi di fair value	29.422	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative di realizzo	2.420	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(32.051)	(1.621)	-

4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati dal Gruppo sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia e successive modifiche, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 – CRR e successive modifiche), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri del Gruppo sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 - CET 1.

Il Gruppo non ha inoltre adottato l'opzione di sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria AFS, prevista dall'art. 467 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 575 del 2013 (CRR).

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

	Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.021.889	2.443.930
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.021.889	2.443.930
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(36.311)	(61.389)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.985.578	2.382.541
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1. filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2. filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.985.578	2.382.541

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli *stress test*;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;
- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi, avuto a riguardo l'operatività svolta dal Gruppo che potrebbero ostacolare o limitare il Gruppo nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali il Gruppo risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Capogruppo prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il *business* specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno

I rischi identificati dal Gruppo sono classificati in due tipologie:

- (a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Capogruppo si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;
- (b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un *buffer* di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 e successive modifiche vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub (a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi, la Capogruppo definisce ed esegue prove di *stress* per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. I risultati delle prove di stress sono considerati nella valutazione complessiva del capitale interno e utilizzati per la definizione delle soglie di rischio all'interno del "*Risk Framework*".

Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "*building block*" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i Fondi Propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i Fondi Propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	5.747.232	6.892.517	5.705.937	6.448.689
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.747.232	6.892.517	5.705.937	6.448.689
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			489.152	575.562
B.1 Rischio di credito e di controparte			456.475	515.895
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			32.677	59.667
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			6.114.397	7.265.181
C.1 Attività di rischio ponderate			6.114.397	7.265.181
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			32,47 %	35,10 %
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			32,47 %	35,10 %

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per il Gruppo è l'8%.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva consolidata

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(387.963)	42.253
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	(13)	6.631
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	6.700
a) Variazione di fair value	-	201
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	6.499
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) Variazione di fair value	-	-
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	-	-
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(13)	(69)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	31.842	(58.368)
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	31.842	(58.368)
a) variazioni di fair value	29.422	(58.368)
b) rigiro a conto economico	2.420	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	2.420	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	31.829	(51.737)
200. Redditività complessiva (10+190)	(356.134)	(9.484)
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
220. Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	(356.134)	(9.484)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6. - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2023 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Collegio Sindacale)	
Dirigenti con responsabilità strategica	
Benefici a breve termine ed emolumenti di Amministratori e Sindaci	2.229

Si rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è giunto a naturale scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea ha provveduto a nominare la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 giugno 2023. Sul punto si informa che entrambi gli Amministratori Delegati che si sono succeduti nel corso del 2023 hanno rispettivamente instaurato con la Capogruppo un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, convenendo che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi rinunciando altresì a quanto eventualmente maturato fino a quel momento. Entrambi gli Amministratori Delegati hanno infatti rinunciato espressamente al compenso deliberato in sede assembleare ai sensi dell'art. 2389, comma 1, codice civile nonché a quello attribuibile ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile in relazione alle deleghe conferite.

Per l'esercizio 2023 la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) complessiva riconosciuta per la carica di Direttore Generale è stata fissata in euro 250 mila, oltre a una remunerazione variabile a breve termine correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, benefit e oneri sociali.

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2023 con:

- l'azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette AMCO.

Nell'anno non sono state effettuate dal Gruppo operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Operazioni con le Società partecipate

Nel corso del 2023 la società Amco S.r.l. ha distribuito proventi successivi alla liquidazione per euro 765 mila.

Nel corso del 2023 è stata acquisita la partecipazione nella società controllata Le Manifatture S.r.l. per un valore pari a euro 11 mila.

Operazioni con altre società correlate

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente ai conti correnti accessi a normali condizioni di mercato su Poste Italiane e Monte dei Paschi di Siena S.p.A rispettivamente per euro 81,7 milioni ed euro 794,8 mila.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2023 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2023 per le transazioni con le parti correlate:

	Poste patrimoniali				Poste di conto economico				
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Titoli in circolazione	Altre attività	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri proventi e oneri
Altre correlate	-	82.468	-	-	225	-	-	-	(950)
Monte Paschi di Siena	-	81.673	-	-	225	-	-	-	(950)
Poste Italiane S.p.A.	-	795	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

I contratti di *leasing* che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dal Gruppo in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

Il Gruppo è marginalmente esposto a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione della passività per *leasing*, principalmente rappresentati da congruagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Capogruppo ha determinato la durata del *leasing*, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del *leasing*, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Capogruppo di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del *leasing* viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Capogruppo non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di *leasing* non inclusi nel valore della passività per *leasing* rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all'utilizzo degli asset di cui la Capogruppo è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Capogruppo dai locatori dei *leasing* medesimi;
- non sono presenti contratti di *leasing* derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell'IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Capogruppo ha escluso dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di "modesto valore" e i contratti di *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

- 1) nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Attività materiali;
- 2) nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - (a) Attivo Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80
 - (b) Passivo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
- 3) nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico
 - (a) Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
 - (c) Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160
 - (c) Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell'IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 2.986 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell'esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti: euro 2.779 migliaia;
- autoveicoli: euro 166 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 41 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei *leasing* a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di *leasing* a breve termine cui si riferiscono i costi per i *leasing* a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo AMCO riflette le responsabilità operative sancite dall'assetto organizzativo della Capogruppo e rappresenta il modo in cui il management monitora i risultati aziendali, nel rispetto del principio del "*management approach*". Tale informativa risulta pertanto coerente con i requisiti di *disclosure* richiesti dall'IFRS 8. Il modello organizzativo del Gruppo

AMCO si articola in settori di attività con specifiche responsabilità operative: Direzione *Workout*, Direzione UTP, Direzione *Special Servicing & Partnership* (SP&S), Direzione Real Estate, Tesoreria e Centro di Governo. L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai diversi settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione della relazione finanziaria annuale consolidata. Al fine di rappresentare più efficacemente i risultati e per meglio comprendere le componenti che li hanno generati, per ciascun settore oggetto di informativa viene presentato il conto economico riclassificato con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo. Per quanto attiene alla valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle divisioni. Per tale motivo, e per fornire un'informativa completa, l'EBITDA è stato corretto del risultato della gestione finanziaria (così da incorporare anche il costo totale del *funding* e non la sola componente ribaltata dalla Tesoreria alle altre divisioni). A completamento dell'informativa per settore di attività viene anche fornita un'illustrazione degli *Asset Under Management* relativi a ciascun settore (in termini di crediti deteriorati lordi *on* e *off balance*).

Breakdown dell'evoluzione economico-reddituale per Divisione

Euro/migliaia - %	Amco	Workout	UTP PD	SP&S	Real Estate	Tesoreria e Centro di Governo
Commissioni da <i>servicing</i>	40.300	9.895	16.285	14.903	5.094	(5.876)
Interessi e commissioni da clientela	345.089	68.918	80.072	82.736	-	113.363
Altri proventi/oneri da attività con clientela	98.820	31.439	22.922	37.689	1.573	5.198
Totale Ricavi	484.209	110.251	119.279	135.328	6.666	112.684
Spese del personale	(49.571)	(6.723)	(8.058)	(4.060)	(2.434)	(28.297)
Costi operativi netti	(123.563)	(38.573)	(20.588)	(72.588)	(2.080)	10.267
di cui spese dirette	(86.210)	(22.151)	(3.817)	(57.320)	(532)	(2.389)
di cui costi indiretti	(37.353)	(16.422)	(16.771)	(15.269)	(1.548)	12.656
Totale Costi e Spese	(173.135)	(45.296)	(28.646)	(76.648)	(4.514)	(18.030)
EBITDA	311.074	64.955	90.633	58.680	2.152	94.654
Saldo riprese/rettifiche di valore	(523.804)	(136.394)	(69.876)	(317.555)	-	22
Ammortamenti	(6.692)	(1.728)	(1.763)	(1.290)	(306)	(1.604)
Accantonamenti	(8.505)	109	-	-	-	(8.614)
Altri proventi/oneri di gestione	(8.361)	86	(396)	-	(35)	(8.016)
Risultato attività finanziaria	(31.422)	-	103	-	-	(31.524)
EBIT	(267.709)	(72.973)	18.700	(260.166)	1.811	44.918
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(89.580)	-	-	-	-	(89.580)
Risultato ante imposte	(357.289)	(72.973)	18.700	(260.166)	1.811	(44.663)

L'allocazione fra le divisioni delle AUM è effettuata con una logica gestionale:

- Le posizioni c.d. *"gone concern"* vengono gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie; tali posizioni debitorie sono assegnate alle **Direzione Workout**. La Direzione ha il compito di garantire lo svolgimento delle attività di recupero dei crediti deteriorati classificati come *"gone concern"*, direttamente acquistati o acquisiti in gestione da AMCO.
- I crediti c.d. *going concern*, sia a livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla **Direzione UTP**, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza.
- La **Direzione Special Partnership & Servicing** (di seguito "SP&S") ha invece il compito di presidiare la parte di portafoglio, composta sia da sofferenze, sia da crediti *unlikely to pay*,

affidata alla gestione di *special servicer* esterni, nonché di gestire le piattaforme *multi-originator*.

In aggiunta alle Divisioni che gestiscono posizioni creditizie, in AMCO è presente la **Direzione Real Estate** che ha l'obiettivo di intraprendere strategie di protezione e valorizzazione dei *collateral* immobiliari attraverso una gestione attiva e diretta delle attività immobiliari (valutazione, marketing, locazione o vendita) una volta acquisite la titolarità nelle diverse forme tempo per tempo individuate (aggiudicazione all'asta, accordi di *datio in solutum*, ecc.).

Performance delle Divisioni

L'EBITDA della **Divisione Workout** è pari a euro 64,9 milioni, composti per euro 110,2 milioni da ricavi e per euro 45,3 milioni di costi.

Nell'esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, il *Workout* ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 9,8 milioni, rivenienti esclusivamente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi attivi netti legati ai portafogli POCI e al rilascio di *time value* su portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 68,9 milioni;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 31,4 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Divisione *Workout* sono pari a euro 45,3 milioni e sono composti dalle spese per il personale della Direzione pari a euro 6,7 milioni, i costi operativi netti per euro 38,6 milioni (di cui euro 22,2 milioni di costi di struttura allocati secondo modello di *cost allocation*, comprensivi dei costi del personale allocato gestionalmente al settore operativo, e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni gestite per euro 16,4 milioni). Il risultato ante imposte è negativo per euro 73 milioni, impattati negativamente da rettifiche di valore su crediti per euro 136,4 milioni.

L'EBITDA della **Direzione UTP** risulta pari a euro 90,6 milioni, costituito principalmente da ricavi per euro 119,3 milioni e per euro 28,6 milioni da costi.

I ricavi della Divisione UTP sono composti da:

- commissioni attive per euro 16,3 milioni per le attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi da clientela pari a euro 80,0 milioni, composti da interessi su portafogli POCI, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS, oltre agli interessi passivi figurativi;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 22,9 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi risultano pari a euro 28,6 milioni di cui euro 8,0 milioni legati al personale e euro 20,5 milioni alle spese nette (di cui euro 16,7 milioni di costi di struttura allocati secondo modello di *cost allocation*, comprensivi dei costi del personale allocato gestionalmente al settore operativo, e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni gestite per euro 3,8 milioni). Il risultato ante imposte e l'EBIT ammontano a euro 18,7 milioni, impattati negativamente da rettifiche su crediti per euro 69,8 milioni.

L'EBITDA della **Divisione SP&S** è pari a euro 58,7 milioni, composti per euro 135,3 milioni da ricavi e per euro 76,6 milioni di costi.

Nell'esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, SP&S ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 14,9 milioni, rivenienti principalmente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete e sui crediti gestiti della piattaforma multi-originator Cuvèe;
- interessi da clientela pari a euro 82,7 milioni, composti da interessi su portafogli POCl, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS, oltre agli interessi passivi figurativi;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 37,6 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Divisione SP&S sono pari a euro 76,6 milioni e sono composti dalle spese per il personale della Direzione pari a euro 4,0 milioni, i costi operativi netti per euro 72,5 milioni (di cui euro 15,2 milioni di costi di struttura allocati secondo modello di *cost allocation*, comprensivi dei costi del personale allocato gestionalmente al settore operativo, e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni gestite per euro 57,3 milioni). Il risultato ante imposte è negativo per euro 260,1 milioni, impattati negativamente da rettifiche di valore su crediti per euro 317,5 milioni.

La **Tesoreria** ha il compito di monitorare il fabbisogno di liquidità della Capogruppo e di gestirla proattivamente tramite una strategia volta alla massimizzazione del rischio/rendimento e il **Centro di Governo** assume funzione di indirizzo, coordinamento, supporto e controllo alle altre divisioni

L'EBITDA risulta positivo per euro 94,6 milioni, grazie a ricavi composti principalmente da interessi figurativi allocati alle altre divisioni per euro 113,3 milioni, oltre che a commissioni negative corrisposte alle divisioni di business pari a euro 5,8 milioni.

Per effetto della svalutazione delle quote di *Italian Recovery Fund*, allocata sul Centro di Governo, e dei costi per i finanziamenti passivi netti pari a euro 89,5 milioni, la Divisione chiude l'esercizio con una perdita di euro 46,6 milioni.

Andamento delle masse in gestione

Euro/migliaia	Amco	Workout	UTP PD	SP&S
Asset under Management	34.706.940	14.337.856	7.634.231	12.734.852

Le masse in gestione fanno riferimento ai crediti deteriorati lordi allocati alle rispettive divisioni di *business*. Fra le masse rientrano sia quelle che trovano riflesso nel bilancio di AMCO (*on balance*), sia quelle dei Patrimoni Destinati delle ex Banche Venete che le altre per cui AMCO svolge il ruolo di *Special Servicer* (*off balance*). L'allocazione fra le divisioni è effettuata con una logica gestionale: i crediti c.d. *going concern*, sia livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla Direzione UTP, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza. Le posizioni c.d. "*gone concern*" vengono invece gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie; tali posizioni debitorie sono assegnate alla Direzione *Workout*. La Direzione SP&S ha in gestione tutte le pratiche, sia *going concern* sia *gone concern*, affidate ai *servicer esterni*, nonché quelle connesse alla piattaforma *multioriginator* Cuvèe, gestita internamente.

Struttura organizzativa

	Amco	Workout	UTP PD	SP&S	Real Estate	Tesoreria e Centro di Governo
FTE	417	69	65	41	20	222

Gli FTE sono calcolati come media annuale dei dipendenti AMCO, considerando anche le eventuali riallocazioni gestionali del personale effettuate fra i diversi settori operativi.

8.2 - Utile per azione

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

8.3 - Corrispettivi alla Società di Revisione

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla Sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).

8.



Sezione
dedicata
ai patrimoni
destinati

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2023

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

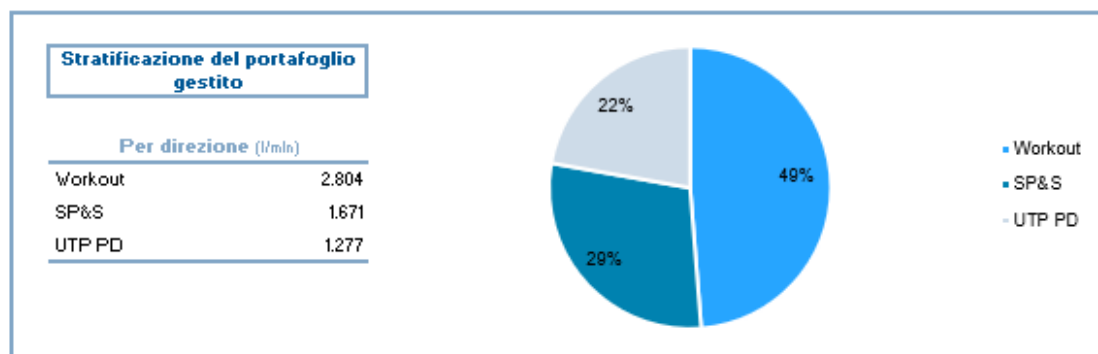
PD Gruppo Veneto - Euro/milioni	31.12.2023	31.12.2022
Gross Book Value	5.752	6.165
- Portafoglio Italiano	5.373	5.736
- Portafoglio estero	380	429
Net Present Value	1.128	1.367
- Altre Attività	87	74
Totale	1.215	1.441

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 59 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2023 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 28 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:

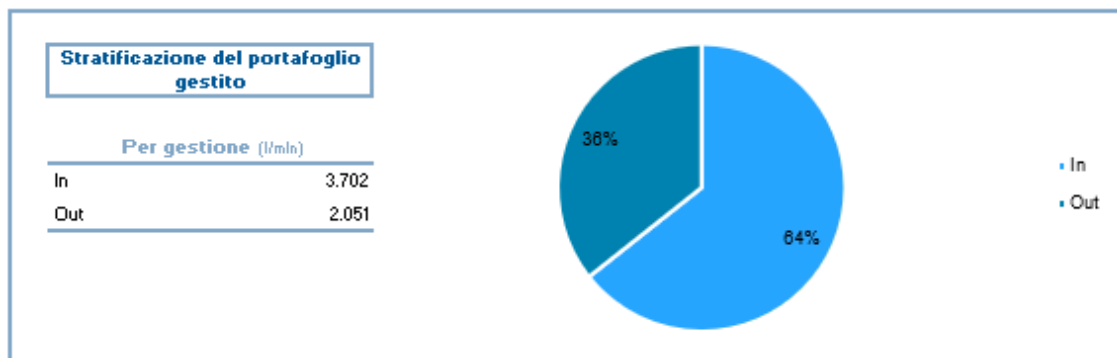


In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle “*Guidance to banks on non-performing loans*” emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

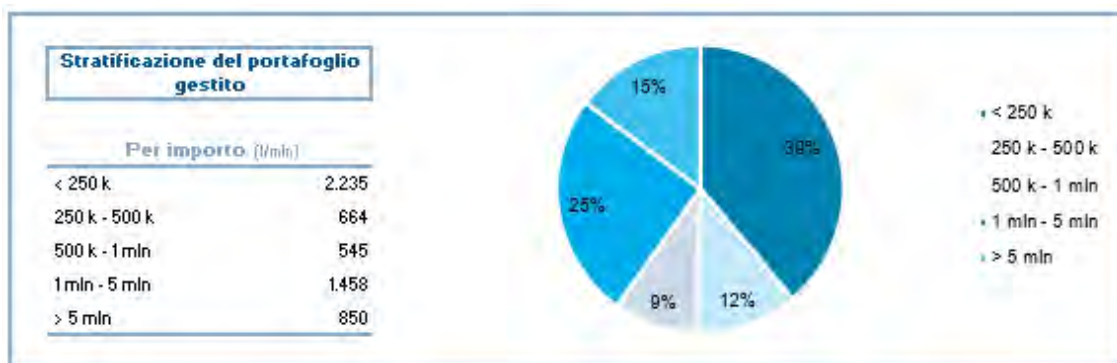
A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti “*gone concern*”, ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti “*going concern*”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “*gone concern*” (*Workout*) e nella gestione dei crediti “*going concern*” (UTP/PD), si osserva che la direzione UTP/PD pesa il 22% del totale.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 36% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 40% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 39% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto - Euro/milioni	31.12.2023	31.12.2022
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	258	391
Totale	258	391
Liquidità retrocessa	172	295

La cassa retrocessa nel 2023 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 172 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2023

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

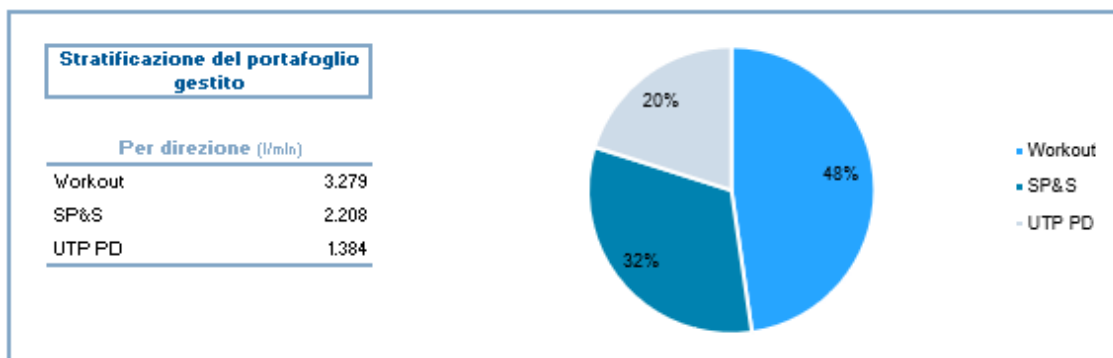
PD Gruppo Vicenza - Euro/milioni	31.12.2023	31.12.2022
Gross Book Value	6.871	7.461
- Portafoglio Italiano	6.871	7.461
Net Present Value	1.418	1.675
- Altre Attività	105	102
Totale	1.523	1.777

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 46 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2023 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 59 milioni;
- Derivati attivi di tasso.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:

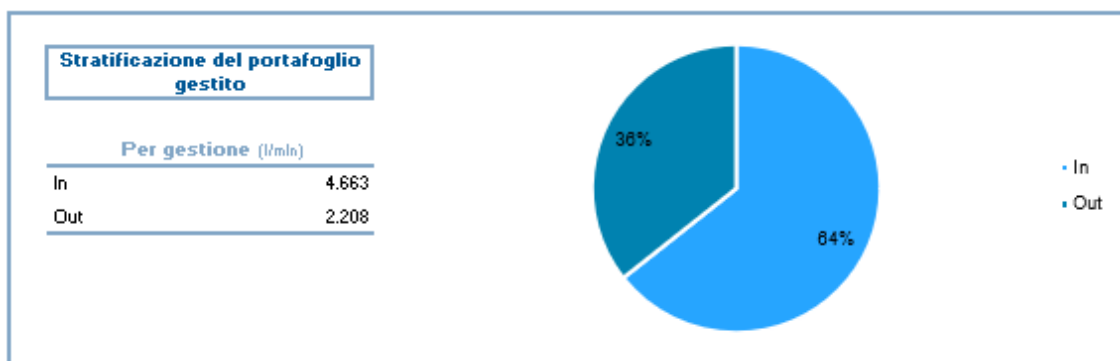


In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

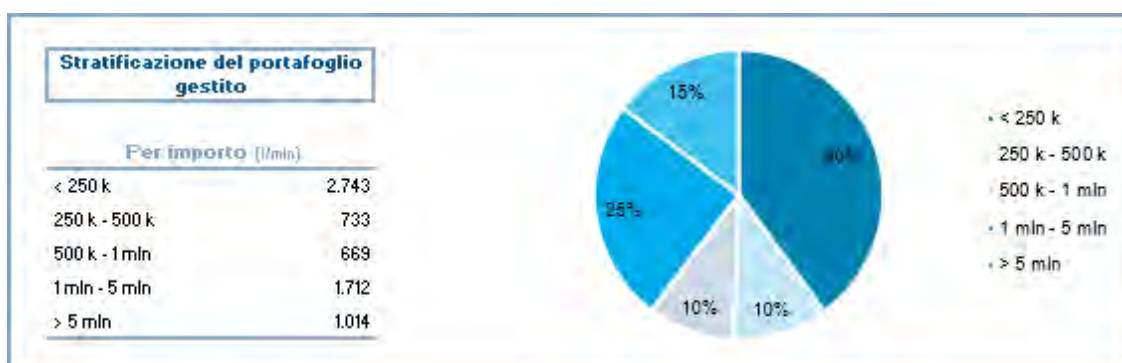
A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "*going concern*", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti "*gone concern*" (Workout) e nella gestione dei crediti "*going concern*" (UTP/PD), si osserva che la divisione UTP/PD pesa il 20% del totale.



La gestione in “outsourcing” rappresenta il 36% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 40% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 40% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Vicenza - Euro/milioni	31/12/2023	31/12/2022
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	327	372
Totale	327	372
Liquidità retrocessa	261	293

La cassa retrocessa nel 2023 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 261 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

9.





Dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio consolidato e sulla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti ANDREA MUNARI, in qualità di Amministratore Delegato e LUCA LAMPUGNANI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.
2. Al riguardo si rappresenta che il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
3. I sottoscritti attestano inoltre che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Milano, 12 marzo 2024



Andrea Munari
Amministratore Delegato



Luca Lampugnani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

10.





Relazione del collegio sindacale

AMCO S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Soci di AMCO – Asset Management Company S.p.A.

1. Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, portiamo a conoscenza dei Soci con la presente relazione.

Viene sottoposto al vaglio assembleare il bilancio consolidato della AMCO S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un **risultato consolidato negativo di 388 milioni di euro**.

Pertanto, il patrimonio netto di gruppo risulta pari a 2.022 milioni di euro in riduzione di 356 milioni di euro rispetto a dicembre 2022 a causa del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio 2023.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, la Deloitte & Touche S.p.a. che ci ha consegnato la propria relazione datata 28 marzo 2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in

OM
S
Lfp

conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

Rispetto alle **società partecipate**, evidenziamo che:

a) al 31 dicembre 2023, AMCO possedeva:

- l'intera partecipazione nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Jedi-Jawa";

b) nel corso dell'esercizio 2023, si è conclusa la liquidazione della controllata rumena Amco – Asset Management Co. S.r.l.

Rispetto alle operazioni con **parti correlate**, evidenziamo che AMCO detiene le partecipazioni nei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. e nella società Le Manifatture S.r.l. (ciascuna qualificabile come "parte correlata"); le società Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l. sono anche oggetto di consolidamento contabile. Gli amministratori evidenziano che le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane.

Rispetto alla **prevedibile evoluzione della gestione**, evidenziamo che con il Piano 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024, il Gruppo AMCO si focalizza sulla creazione di valore dal portafoglio esistente, ottimizzando la performance di recupero grazie ad una maggiore efficienza della macchina operativa.

Il **Piano 2024-2028** si articola in 3 pilastri che intersecano la strategia di Sostenibilità GSSE:

1) **Creare valore dal portafoglio esistente con maggior efficienza operativa:** il Gruppo AMCO si propone di ottimizzare la performance di recupero del portafoglio esistente, grazie ad una maggiore e rinnovata efficienza della macchina operativa tramite l'evoluzione del modello di gestione del portafoglio in logica data-driven, maggior specializzazione nella gestione in-house e nell'outsourcing, e il potenziamento dell'infrastruttura IT e dei processi interni.

2) **Supporto a famiglie ed imprese con progetti innovativi:** il Gruppo AMCO strutturerà progetti innovativi, per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese, quali: il progetto RE.Perform per accompagnare la clientela dei mutui retail nel rientro in bonis, fondi multi-originator dedicati a specifici

settori, geografie o categorie di imprese per favorirne il rilancio, operazioni di restructuring e rilancio industriale, con nuova finanza, di posizioni single name sia a portafoglio sia non in gestione.

3) Supporto all'economia con progetti innovativi a sostegno di famiglie ed imprese: il Gruppo AMCO vuole mantenere un ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico. Sono pertanto in corso di definizione sia la struttura per la gestione dei crediti con garanzia statale erogati durante il Covid, sia nuove iniziative per la gestione di crediti deteriorati in sinergia con altri partner.

Il Gruppo AMCO prosegue il percorso tracciato dalla Strategia di Sostenibilità GSSE - Governance sostenibile, Sostenibilità del credito, Sviluppo del capitale umano e tutela dell'ambiente - confermando i target al 2025 e delineando nuovi ambiti di azione tra il 2026 e il 2028.

Rispetto alla **continuità aziendale**, gli amministratori non ritengono che sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità del Gruppo di operare in tale prospettiva su un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi e, quindi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

2. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso del 2023, il Collegio si è riunito 20 volte.

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti. Il Consigliere Delegato, titolare al controllo sulla gestione finanziaria di AMCO ha partecipato alla maggioranza delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale.

Anche nell'esercizio 2023, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato controllo Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

AM
OR
LPH

sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato le periodiche interlocuzioni con le Funzioni di Controllo in occasione della presentazione di relazioni e di report dalle stesse predisposti e presentati agli Organi, da ultimo nel Consiglio di Amministrazione del 28 marzo u.s. Sulla base delle informazioni ivi contenute, condividiamo le proposte di azioni di mitigazioni identificate e le proposte di azioni di ottimizzazione dei processi e delle metodologie di controllo, anche in relazione al risk framework 2024 ed in ottica di miglioramento continuo della società. Condividiamo le raccomandazioni in relazione alle attività di follow up del "piano di rimedio" Banca d'Italia.

Abbiamo acquisito dal Dirigente Preposto informazioni e la sua relazione annuale relativa all'informativa finanziaria; condividiamo le raccomandazioni dallo stesso proposte sulle azioni aperte e non vi sono elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel medesimo esercizio, abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo monitorato l'evolvere di specifiche tematiche di valenza strategica (quali, in particolare il piano di interventi AML; il piano di audit della società di revisione, inclusiva di considerazioni di

quest'ultima in merito alle modifiche ai criteri di valutazione del portafoglio crediti; il processo di predisposizione del bilancio di esercizio 2023 e connessi aspetti valutativi).

Abbiamo monitorato attentamente il rispetto del processo di predisposizione del piano di rimedio richiesto dalla Banca d'Italia, a seguito dell'ispezione del 2022, corredandolo del parere richiesto dall'Autorità in esito ad un ampio ed approfondito ciclo di audizioni con le principali direzioni aziendali interessate (tenute nel corso di cinque riunioni del Collegio che hanno avuto luogo nel mese di settembre 2023).

In dettaglio, in tale contesto, abbiamo:

- a) ripercorso i singoli rilievi dell'Autorità e le sottese carenze individuate, chiedendo alle singole Direzioni informazioni ed approfondimenti circa gli interventi rimediali eseguiti e quelli ritenuti necessari per una piena soluzione, anche in un'ottica evolutiva delle attività aziendali (e, quindi, di prevenzione della possibile reiterazione di situazioni censurabili);
- b) acquisito – per un'analisi contestuale e, all'occorrenza, successiva – i documenti prodotti dalle singole strutture;
- c) analizzato gli elementi del piano di azioni ed i relativi avanzamenti, prospettati anche in forma tabellare.

Nel corso dell'esercizio 2023, abbiamo rilasciato i seguenti pareri ed osservazioni:

- i) Parere in merito al conferimento di incarico a Deloitte Financial Advisory Srl SB (società appartenente al Network Deloitte) per lo svolgimento di servizi di Pool Audit (Agreed Upon Procedures) relativamente ai portafogli creditizi in perimetro "GLAM": riunione del 26 gennaio 2023;
- ii) Progetto Bridge – Acquisto Portafoglio UTP: riunione del 10 marzo 2023;
- iii) Project Watson: acquisto portafoglio NPE da Banco BPM: riunione del 11 maggio 2023;
- iv) Acquisto portafoglio NPE da Banca Sella: riunione del 11 maggio 2023;
- v) Approvazione delle Relazioni del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022: riunione del 3-5 aprile 2023; Emissione della Relazione 5 aprile 2023;
- vi) Osservazioni dell'organo di controllo ai sensi della Circolare 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. V, §1) sulla relazione redatta dall'Internal Audit relativa ai controlli svolti con riguardo alla Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI): riunione del 11 maggio 2023;
- vii) Osservazioni dell'organo di controllo ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. II, § 2) sulle verifiche svolte e sulle risultanze emerse nell'ambito del processo ICAAP: riunione del 11 maggio 2023;

em
da
GPH

- viii) Parere in merito al conferimento di incarico a Deloitte su “Supporto alla Funzione Data Office per le attività di gestione del Data Warehouse aziendale”: riunione del 22-26 giugno 2023;
- ix) Parere sullo stato di avanzamento del Piano di Azioni di Banca d'Italia: riunioni del 11, 15, 16, 22 e 27 settembre 2023.

Ulteriori argomenti di particolare interesse trattati nel corso del 2023 sono stati:

- i) Semestrale al 30.06.2023: riunione del 25 luglio 2023;
- ii) Modifiche al Manuale Contabile: riunione del 23 febbraio 2023;
- iii) Informativa su servizi aggiuntivi svolti dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.: riunione del 23 febbraio 2023;
- iv) Richiesta di offerta di servizi non audit area AML/antiriciclaggio a Risk Advisory di Deloitte (società appartenente al network di Deloitte): riunione del 11 maggio 2023 e del 22-26 giugno 2023;
- v) Relazione sullo stato del contenzioso Fiscale: riunione del 23 febbraio 2023 e del 25 luglio 2023;
- vi) Pratiche che presentano potenziali rischi penali connessi alle attività di recupero del credito: riunione del 26 gennaio 2023, del 20 marzo 2023 e del 15 novembre 2023;
- vii) Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali: Piano di Sostenibilità e timetable delle attività: riunione del 23 febbraio 2023 e 20 marzo 2023;
- viii) Redazione ed approvazione della Comunicazione del Collegio Sindacale a Banca d'Italia sulle anomalie rilevate nelle registrazioni dell'Archivio Unico Informatico ai sensi dell'art. 46 D. Lgs 231/2007: riunione del 24 febbraio 2023 preceduta da informazioni che sono state fornite al CS nel corso della riunione del 23 febbraio 2023 e relativo follow up nella riunione del 20 marzo 2023 e nella riunione del 23-26 giugno 2023;
- ix) Piano degli interventi AML (AUI ed Estero) e comunicazioni con Banca d'Italia: riunione del 25 luglio 2023;
- x) Aggiornamento ispezione Agenzia delle Entrate – Anno 2018: riunione del 15 novembre 2023.

Si evidenzia, inoltre, che, nelle more dell'approvazione del bilancio, il Collegio Sindacale:

- i) ha preso atto di eventuali modifiche ai criteri di valutazione del portafoglio crediti: riunione del 25 gennaio 2024;
- ii) ha preso atto di ulteriori modifiche al Manuale Contabile: riunione del 21 febbraio 2024. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. e non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

3. Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Rispetto alle principali **evidenze patrimoniali** desumibili dal bilancio consolidato 2023, evidenziamo quanto segue.

I **crediti verso clientela** si attestano a 4,2 miliardi di euro e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di debt purchasing tra gli anni 2019 e 2023. I **portafogli POCI** risultano in calo del 9% per effetto combinato del naturale decalage del portafoglio e dell'impatto delle svalutazioni effettuate nel 2023. Stessa dinamica e motivazioni si registrano per i **portafogli a costo ammortizzato** che registrano un calo del 24%.

Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 – "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 – "Politiche di gestione del rischio di credito" e nella Relazione sulla gestione alla sezione "Andamento della gestione", il risultato economico dell'esercizio 2023 del Gruppo AMCO è stato significativamente impattato dalla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, con particolare riferimento al **portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena** (nel seguito i "crediti deteriorati ex-MPS"). La valutazione di tale portafoglio ha risentito di (i) modifiche intervenute sui parametri di valutazione delle posizioni valutate forfettariamente per considerare nuove aspettative di recupero sulle posizioni unsecured derivanti da nuovi scenari forward-looking necessari a recepire le mutate condizioni del contesto macroeconomico (es. tassi di interesse, inflazione, rallentamento mercato immobiliare), (ii) modifiche derivanti dalla revisione dei tempi di recupero ai fini del calcolo dell'effetto di attualizzazione e (iii) periodico aggiornamento delle posizioni valutate analiticamente, in accordo con quanto previsto dalla politica di valutazione del Gruppo AMCO. Complessivamente, **sono state contabilizzate rettifiche di valore nette su portafogli di crediti al costo ammortizzato per 255 milioni di euro**. Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo – "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e Parte D – Sezione 3 – Paragrafo 2 – "Politiche di gestione del rischio di credito", l'importo delle rettifiche di valore da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o forfettaria determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo – "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", i **crediti deteriorati acquistati ("purchased or originated credit impaired - POCI")**, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela", al **31 dicembre 2023** riportano un **valore contabile netto di 2.387 milioni di euro**, in riduzione del 9% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto della naturale attività di recupero e dell'impatto delle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensati dalle operazioni di acquisizione effettuate nel 2023. Come indicato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8

em
EP
GALP

– “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”, **la valutazione dei POCI ha comportato rettifiche di valore nette per 194 milioni di euro**. In particolare, come indicato nella Nota Integrativa Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 – “Politiche di gestione del rischio di credito”, a seguito delle attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (c.d. “backtesting”), la capogruppo AMCO – per le posizioni POCI valutate forfettariamente – ha provveduto ad aggiornare le curve di recupero, per taluni portafogli acquisiti, al fine di riflettere le caratteristiche specifiche degli stessi in termini di composizione, origination, vintage e performance rilevando maggiori rettifiche di valore per 229 milioni di euro rispetto alle perdite attese quantificate sulla base dei modelli precedentemente adottati.

Le **attività finanziarie** sono pari a 928 milioni di euro in calo del 26,2% rispetto a dicembre 2022 principalmente per il calo degli investimenti in Titoli di Stato italiani (nell’ottica di una più efficace gestione attiva della liquidità) e per il minore valore delle quote di O.I.C.R.

Il **valore delle quote di OICR** risulta in calo del 16,4% ed è composto principalmente da:

- i) Italian Recovery Fund per 317,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2022 per effetto dei rimborsi in linea capitale e proventi pari a 36,1 milioni di euro e per la svalutazione della partecipazione pari a 32,5 milioni di euro determinata in base a quanto previsto dalla fair value policy aziendale;
- ii) Back2Bonis per 78,7 milioni di euro in diminuzione rispetto a dicembre 2022 per effetto del rimborso pari a 2,7 milioni di euro e per la svalutazione della partecipazione pari a 6,3 milioni di euro determinata in base a quanto previsto dalla fair value policy aziendale;
- iii) altri OICR per 24,0 milioni di euro composte principalmente dalle quote del Fondo Sansedoni (14,4 milioni di euro) e del Fondo Efesto (euro 8,3 milioni di euro).

I **crediti che non soddisfano i criteri per l’iscrizione tra le attività valutate al fair value** risultano pari a 43,7 milioni di euro.

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a 37,9 milioni di euro in crescita del 21%.

Le **partecipazioni e altre attività** risultano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2022.

Le **attività fiscali** si attestano a 154,1 milioni di euro in diminuzione del 22% per l’utilizzo e l’aggiornamento della recuperabilità delle DTA iscritte.

I **debiti verso terzi** ammontano a 3.412 milioni di euro in calo del 17% rispetto a dicembre 2022 per effetto del rimborso di un bond in scadenza a luglio 2023 pari a 1,25 miliardi di euro con contestuale rifinanziamento per 500 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** pari a 2.022 milioni di euro in riduzione di 356 milioni di euro rispetto a dicembre 2022 a causa del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio 2023.

Evidenziamo che, in base a quanto rappresentato dagli amministratori, il Gruppo conferma anche nel 2023 la propria **solidità patrimoniale, con un Total Capital Ratio pari al 32,5%**, ampiamente superiore ai requisiti regolamentari.

Rispetto alle principali **evidenze economiche** desumibili dal bilancio dell'esercizio 2023, evidenziamo quanto segue.

I **ricavi** si attestano a 484,2 milioni di euro, in crescita di 44,8 milioni di euro (+10%), rispetto al 2022, essenzialmente grazie all'incremento degli interessi attivi generati dai crediti acquisiti.

In particolare, le **commissioni da servicing** risultano pari a 40,3 milioni di euro, in calo del 9% rispetto allo scorso esercizio per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla riduzione dei volumi di crediti dei Patrimoni Destinati, solo parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione Cuvée grazie alla crescita delle masse gestite per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi nel corso del 2022 che nel 2023 hanno contribuito per l'intero esercizio.

Gli **interessi e commissioni** da attività con la clientela sono in crescita del 12% rispetto al 2022. Tale aumento è dovuto dall'ampliamento del business avvenuto nei primi mesi del 2023 e dal contributo dei portafogli a costo ammortizzato (in particolare MPS), che hanno generato un aumento di 21,5 milioni di euro di interessi rispetto al 2022, grazie al maggior rilascio di time value ed all'aumento degli interessi sulla parte a tasso variabile del portafoglio.

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a 98,8 milioni di euro, in crescita di 11,1 milioni di euro (+13%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero, soprattutto sui portafogli di più recente acquisizione.

Il percorso di rafforzamento degli organici AMCO è proseguito anche nel 2023; di conseguenza le **spese per il personale** risultano in crescita del 26% e nel 2023 sono pari a 49,6 milioni di euro.

EM
GP
GPR

I **costi operativi netti**, pari a 123,6 milioni di euro, sono in crescita di 27,5 milioni di euro (+29%) rispetto al 2022 principalmente per l'aumento delle spese connesse all'attività di recupero e per l'incremento dei costi IT.

Le spese legate all'attività di recupero risentono principalmente dei maggiori costi sugli immobili sottostanti leasing e, dell'aumento delle commissioni di outsourcing riconosciute agli special servicer esterni che sono in crescita, proporzionalmente con l'andamento degli incassi realizzati (+32%).

I costi di struttura sono in crescita del 12% rispetto all'esercizio 2022 per maggiori costi IT, in particolare il costo del Core Banking, per i canoni relativi agli sviluppi e alle implementazioni fatte nel precedente esercizio ed infine per la dinamica inflattiva che influenza i servizi soggetti ad indicizzazione.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a 311,1 milioni di euro, in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'andamento dei ricavi.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è negativo e pari a 523,8 milioni di euro, per effetto dell'impatto del sopra citato aggiornamento della valutazione del portafoglio crediti per fattorizzare le nuove aspettative implicite nelle curve di recupero e nelle curve medie di mercato, introducendo elementi più forward-looking che riflettano anche le mutate condizioni del contesto macroeconomico.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a -8,4 milioni di euro, la voce accoglie principalmente il c.d. collar ovvero il meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete, per -6,8 milioni di euro.

Il **risultato dell'attività finanziaria risulta negativo** per -31,4 milioni di euro principalmente a causa della già citata svalutazione sulla partecipazione in Italian Recovery Fund ("IRF") per 32,5 milioni di euro a seguito della revisione, in applicazione della fair value policy, del valore delle quote per effetto delle stime di recupero prospettiche formulate dal gestore del fondo.

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a 89,6 milioni di euro per effetto degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo per rifinanziare parte del debito in scadenza nel corso del 2023.

Il **costo del funding** è in crescita del 32% rispetto all'esercizio 2022 per l'annualizzazione del costo dell'emissione realizzata a settembre 2022 e per effetto della nuova emissione effettuata nel 2023 che, a seguito del rialzo dei tassi di interesse, rappresentano storicamente le obbligazioni emesse con il tasso più elevato per il Gruppo.

Le **imposte** registrano l'impatto negativo dalla revisione delle attività fiscali ritenute sostenibili sulla base della redditività prospettica attesa.

Evidenziamo che la Società ha istituito la figura del "Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari" (di seguito il "Dirigente Preposto"), così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Abbiamo acquisito l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale, in cui si attesta:

- i) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
- ii) l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Dirigente Preposto ha altresì rappresentato di aver svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno inoltre attestato che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- i) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
- iii) è redatto in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.

E' stato attestato, infine, che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.



Evidenziamo che, in base a quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

Gli amministratori hanno rappresentato in bilancio che il 2023 è stato un esercizio favorevole per il Gruppo AMCO in termini di performance commerciale e finanziaria con alcuni eventi che hanno avuto impatti materiali rispetto alla traiettoria economica fisiologica della Società.

Gli incassi, principale indicatore di performance del Gruppo, sono pari a 1,66 miliardi di euro, con una crescita del 9% rispetto al 2022, e con un collection rate (rapporto fra incassi e volumi medi gestiti) stabile al 4,6% (rispetto al 4,7% del 2022).

La posizione finanziaria netta del Gruppo migliora di 667 milioni di euro, grazie alla cassa generata dalla gestione caratteristica che ha permesso, oltre a finanziare acquisizioni di portafogli crediti per 264 milioni di euro, di rimborsare il bond di 1.250 milioni di euro scaduto a luglio 2023, rifinanziandone solo una parte minoritaria per 500 milioni di euro.

I risultati dell'esercizio 2023 sono stati tuttavia caratterizzati da alcuni eventi che hanno avuto impatti materiali sui risultati economico-finanziari del Gruppo:

- i) la modifica dei parametri di valutazione, principalmente dei portafogli unsecured, per fattorizzare nuove aspettative implicite nelle curve di recupero (a seguito dell'aggiornamento delle serie storiche) o nelle curve medie di mercato, introducendo elementi più forward-looking per recepire le mutate condizioni del contesto macroeconomico (es. tassi di interesse, inflazione, rallentamento mercato immobiliare). Oltre all'aggiornamento dei flussi di cassa attesi, sono stati anche adeguati i tempi di recupero per specifiche combinazioni di cluster/portafogli; L'impatto complessivo derivante dall'attività valutativa, dalla revisione dei flussi di cassa e dall'adeguamento dei tempi di recupero è negativo e pari a 523,8 milioni di euro;
- ii) la creazione di appositi fondi per oneri futuri legati a situazioni specifiche come l'aggiornamento delle tabelle con i compensi minimi per le professioni forensi, o alla copertura di impegni di spesa successivi alla scadenza contrattuale con un fornitore di servizi outsourcing a cui è stata data formale disdetta;

- iii) la revisione del valore della quota in Italian Recovery Fund (di seguito "IRF") in applicazione della Fair Value policy della Capogruppo e delle nuove stime di recupero formulate dal gestore Dea Capital sul portafoglio crediti sottostante;
- iv) adeguamento delle DTA iscritte in bilancio a seguito della conduzione del probability test sui redditi imponibili futuri aggiornati sulla base del Piano Industriale 2024/2028.

Ciò premesso, gli amministratori rappresentano che l'esercizio 2023 si chiude con un risultato netto consolidato negativo di 388 milioni di euro che si confronta con un utile di 42,2 milioni di euro registrato nel 2022.

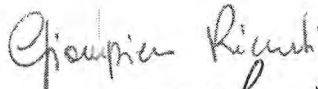
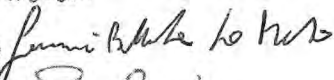
Le masse in gestione a fine 2023 sono pari a 34,7 miliardi di euro, in calo di 1,7 miliardi di euro rispetto agli 36,4 miliardi di euro del 2022: i nuovi acquisti nell'anno di quasi 1 miliardo di euro compensano solo parzialmente il calo di 2,7 miliardi di euro derivante dalla ordinaria attività di recupero.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, termina il nostro mandato, salvo l'eventuale periodo di *prorogatio*.

Ringraziamo il Socio per la fiducia accordata e gli esponenti della Società con cui il Collegio si è interfacciato nell'ambito del proprio mandato e che hanno sempre dimostrato professionalità ed attenzione, sempre apprezzate.

Roma, 2 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Giampiero Riccardi (Presidente) 
Giovanni Battista Lo Prejato (Componente effettivo) 
Giuseppa Puglisi (Componente effettivo) 

11.





Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
AMCO - Asset Management Company S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di AMCO - Asset Management Company S.p.A. e controllate (il "Gruppo AMCO"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a AMCO - Asset Management Company S.p.A. (la "Società" o "AMCO") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come evidenziato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 - "Politiche di gestione del rischio di credito" e nella Relazione sulla gestione alla sezione "Andamento della gestione", il risultato economico dell'esercizio 2023 del Gruppo AMCO è stato significativamente impattato dalla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, con particolare riferimento al portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena (nel seguito i "crediti deteriorati ex-MPS"). La valutazione di tale portafoglio ha risentito di (i) modifiche intervenute sui parametri di valutazione delle posizioni valutate forfettariamente per considerare nuove aspettative di recupero sulle posizioni *unsecured* derivanti da nuovi scenari *forward-looking* necessari a recepire le mutate condizioni del contesto macroeconomico (es. tassi di interesse, inflazione, rallentamento mercato immobiliare), (ii) modifiche derivanti dalla revisione dei tempi di recupero ai fini del calcolo dell'effetto di attualizzazione e (iii) periodico aggiornamento delle posizioni valutate analiticamente, in accordo con quanto previsto dalla politica di valutazione del Gruppo AMCO.

Complessivamente, sono state contabilizzate rettifiche di valore nette su portafogli di crediti al costo ammortizzato per Euro 255 milioni.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 - "Politiche di gestione del rischio di credito", l'importo delle rettifiche di valore da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o forfettaria determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

In considerazione della significatività dell'ammontare del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS (pari ad un valore netto di Euro 1,8 miliardi al 31 dicembre 2023) e delle relative rettifiche di valore registrate a conto economico, nonché della complessità dei processi di stima adottati per la determinazione del valore recuperabile, anche a seguito delle modifiche introdotte ai parametri utilizzati, riteniamo che la valutazione dei crediti deteriorati ex-MPS rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione
svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi e comprensione dei processi e delle metodologie di valutazione (analitica e forfettaria) dei crediti deteriorati adottati dal Gruppo AMCO;

- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti deteriorati. Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- verifiche per un campione di crediti deteriorati ex-MPS della valutazione in conformità alle metodologie e alla politica di valutazione dei crediti adottata dal Gruppo AMCO e, per quelli valutati forfettariamente, della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati anche alla luce delle modifiche introdotte nel corso dell'esercizio;
- analisi campionarie volte alla verifica del recepimento in contabilità degli effetti valutativi derivanti dalle delibere prese dal Comitato Crediti e dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2023;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Monitoraggio e valutazione dei crediti deteriorati acquistati ("purchased or originated credit impaired - POCI")

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", i crediti deteriorati acquistati ("purchased or originated credit impaired - POCI"), classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela", al 31 dicembre 2023 riportano un valore contabile netto di Euro 2.387 milioni, in riduzione del 9% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto della naturale attività di recupero e dell'impatto delle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensati dalle operazioni di acquisizione effettuate nel 2023.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito", la valutazione dei POCI ha comportato rettifiche di valore nette per Euro 194 milioni.

In particolare, come indicato nella Nota Integrativa Parte D - Sezione 3 - Paragrafo 2 - "Politiche di gestione del rischio di credito", a seguito delle attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (c.d. "backtesting"), la capogruppo AMCO - per le posizioni POCI valutate forfettariamente - ha provveduto ad aggiornare le curve di recupero, per taluni portafogli acquisiti, al fine di riflettere le caratteristiche specifiche degli stessi in termini di composizione, *origination*, *vintage* e *performance* rilevando maggiori rettifiche di valore per Euro 229 milioni rispetto alle perdite attese quantificate sulla base dei modelli precedentemente adottati.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti deteriorati acquistati dalla Società (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*), delle relative rettifiche di valore registrate a conto economico e tenuto conto della complessità dei processi di stima per la determinazione del valore recuperabile adottati dal Gruppo AMCO e caratterizzati da un'elevata soggettività delle assunzioni applicate (quali le stime dei flussi di cassa attesi dai suddetti crediti e dei relativi tempi di recupero), riteniamo che il monitoraggio e la valutazione dei crediti deteriorati acquistati (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*) rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti verso la clientela deteriorati mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata con i cedenti, nonché colloqui con la Direzione della capogruppo;
- analisi e comprensione dei modelli di stima utilizzati e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati acquistati (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*);
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di monitoraggio e valutazione dei crediti deteriorati acquistati (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*). Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, analisi del trattamento contabile adottato anche mediante colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della conformità al principio contabile internazionale IFRS 9;
- verifica della completezza dell'acquisizione dei dati relativi crediti deteriorati acquistati (*"purchased or originated credit impaired - POCI"*) nell'anno mediante la quadratura tra i sistemi gestionali e la contabilità generale;
- verifica dell'esistenza, su base campionaria, dei crediti deteriorati acquistati nel corso dell'esercizio tramite ottenimento ed analisi della contrattualistica rilevante;

- analisi e comprensione delle attività di verifica di adeguatezza delle curve di recupero (c.d. "backtesting") e delle azioni conseguenti definite dalla capogruppo AMCO;
- verifica, per un campione di crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*") valutati analiticamente, della valutazione in conformità alla politica di valutazione dei crediti adottata dalla capogruppo AMCO e, per quelli valutati forfettariamente, analisi e comprensione degli adeguamenti intervenuti a seguito dell'aggiornamento delle curve di recupero, anche alla luce delle modifiche introdotte da AMCO su taluni crediti deteriorati acquistati ("*purchased or originated credit impaired - POCI*") nel corso dell'esercizio;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMCO - Asset Management Company S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di AMCO - Asset Management Company S.p.A. ci ha conferito in data 12 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori di AMCO - Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 28 marzo 2024

12.



Allegati



Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso banche	191.688	46.826
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	145.531	46.826
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	794	
+ 40 (a). Crediti verso banche	45.363	-
Crediti verso clientela	4.235.346	5.031.061
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.673	-
+ 40 (a). Crediti verso banche		14.431
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	78.708	77.691
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	4.112.966	4.938.939
Attività finanziarie	928.316	1.258.534
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	23
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	440.123	571.497
+ 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	488.187	687.013
Partecipazioni	11	10
+ 70. Partecipazioni	11	10
Attività materiali e immateriali	37.908	31.367
+ 80. Attività materiali	36.622	27.391
+ 90. Attività immateriali	1.286	3.975
Attività fiscali	154.129	197.686
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	9.142	11.879
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	144.986	185.807
Altre voci dell'attivo	40.084	39.198
+ 120. Altre attività	40.084	39.198
Totale attivo	5.587.480	6.604.682

Tabella 8 - Raccordo dello Stato patrimoniale consolidato attivo riclassificato al 31 dicembre 2023

Bilancio consolidato 2023

Euro/(000) - %	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso terzi	3.412.200	4.133.631
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	22.582	23.087
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	3.389.619	4.110.543
Passività fiscali	36	4.307
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	36	1.706
+ 60 (b). Passività fiscali differite		2.601
Fondi a destinazione specifica	25.254	16.326
+ 90. TFR	472	450
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	169	168
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	24.614	15.708
Altre passività	128.100	72.394
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	20	71
+ 80. Altre passività	128.080	72.323
Capitale	655.081	655.081
+ 110. Capitale	655.154	655.154
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	1.184.225	1.141.970
+ 150. Riserve	1.184.225	1.141.970
Riserve da valutazione	(34.006)	(65.835)
+ 160. Riserve da valutazione	(34.006)	(65.835)
Utile di periodo	(387.963)	42.254
+ 170. Utile (Perdita) di periodo	(387.963)	42.254
Totale passivo	5.587.480	6.604.682

Tabella 9 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023

Euro/(000) - %	31.12.2023	31.12.2022
Commissioni da servicing	40.300	44.517
+ 40. Commissioni attive (parziale)	40.300	44.517
Interessi/commissioni da attività con clientela	345.089	307.176
+ 10. Interessi attivi (parziale)	344.058	305.448
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.031	1.728
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	98.820	87.694
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti		-
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	1.256	159
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	95.926	86.768
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	1.035	-
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	603	767
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)		-
+230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		-
TOTALE RICAVI	484.209	439.387
Spese del personale	(49.571)	(39.248)
+ 160 (a). Spese del personale	(49.571)	(39.248)
Costi operativi	(123.563)	(96.018)
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(133.373)	(87.788)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	9.810	8.747
+ 160 (b). Altre spese amministrative		(16.977)
TOTALI COSTI	(173.135)	(135.266)
EBITDA	311.074	304.121
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	(523.804)	(141.149)
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	(9.407)	(7.093)
+100.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		7.130
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(514.398)	(141.186)
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(6.692)	(4.778)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.232)	(3.018)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.459)	(1.760)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(8.505)	133
Altri proventi/oneri di gestione	(8.361)	5.552
+ 80. Risultato attività di negoziazione	(365)	17.035
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione (parziale)	(7.462)	(11.738)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(500)	157
+ 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		(9)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(35)	107
Risultato attività finanziaria	(31.422)	(34.743)
+ 70. Dividendi	2.542	1.813
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	(2.806)	-
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (parziale)	(31.516)	(36.175)
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	358	(381)
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	-	-
EBIT	(267.710)	129.136
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(89.580)	(68.052)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	9.046	2.608
+ 20. Interessi passivi	(99.823)	(72.368)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.290	1.792
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(94)	(84)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	(357.289)	61.084
Imposte correnti di periodo	(30.674)	(18.829)
+ 270. Imposte correnti di periodo	(30.674)	(18.829)
Risultato di periodo	(387.963)	42.255

Tabella 10 - Raccordo del Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023



amco.it